

Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio



REGOLAMENTO ORGANICO

Approvato Consiglio Federale Del. N. 91 del 2 ottobre 2015
Approvato dalla Giunta Nazionale Coni Del. N.7 del 26 gennaio 2016

Sommario

TITOLO I – NORME GENERALI	4
ART. 01 – FONTI NORMATIVE E DEFINIZIONI	4
TITOLO II - I SOGGETTI.....	4
SEZIONE I - LE SOCIETA'	4
ART. 02 - RICONOSCIMENTO SPORTIVO ED AFFILIAZIONE.....	4
ART. 03 – FUSIONE E INCORPORAZIONE	6
ART. 04 – SCISSIONE.....	6
ART. 05 – CESSIONE DEL DIRITTO SPORTIVO.....	7
ART. 06 – VARIAZIONI	8
ART. 07 - CESSAZIONE DI APPARTENENZA ALLA F.I.H.P.....	8
SEZIONE II -I TESSERATI	9
ART. 08 - GENERALITA'	9
ART. 09 – TESSERAMENTO DIRIGENTI	10
ART. 10 – ALBO E TESSERAMENTO TECNICI SPORTIVI	10
ART. 11 – ALBO E TESSERAMENTO DEGLI UFFICIALI DI GARA.....	10
ART. 12 – ALBO E TESSERAMENTO MEDICI E FISIOTERAPISTI	10
ART. 13 – ALBO E TESSERAMENTO DEI RUOLI TECNICI.....	11
ART. 14 - ABILITAZIONE ALLA GARA	11
ART. 15 - TESSERAMENTO E VINCOLO SPORTIVO ATLETI AGONISTI.....	12
ART. 16 – PRIMO TESSERAMENTO DEGLI ATLETI	13
ART. 17 - RINNOVO DEL TESSERAMENTO DEGLI ATLETI	14
ART. 18 - CATEGORIE DEGLI ATLETI	14
ART. 19 – TRASFERIMENTI DI ATLETI	14
ART. 20 - SCIOGLIMENTO DEL VINCOLO - FATTISPECIE.....	15
ART. 21 - SCIOGLIMENTO DEL VINCOLO – PROCEDURA	16
ART. 22 - MODALITA' DI CALCOLO DEL PREMIO DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE TECNICA.....	16
ART. 23 – AMATORI (NON AGONISTI)	17
ART. 24 - TESSERAMENTO DI ATLETI CITTADINI STRANIERI E DI ATLETI PROVENIENTI DA FEDERAZIONI STRANIERE.....	17
ART. 25 - TESSERAMENTO DI CITTADINI STRANIERI IN QUOTA DI ATLETI DI FEDERAZIONE ITALIANA.....	18
ART. 26 – TESSERAMENTO DI ATLETI ITALIANI PER FEDERAZIONE STRANIERA	18
ART. 27 - DOPPIO TESSERAMENTO E INCOMPATIBILITA'	18
ART. 28 – QUOTE E PROVVEDIMENTI DI TESSERAMENTO	19
TITOLO III - ORGANI FEDERALI	20
ART. 29 – GENERALITA'	20
ART. 30 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI	20
SEZIONE I – L'ASSEMBLEA NAZIONALE.....	21
ART. 31 - NORME GENERALI.....	21
ART. 32 - INDIZIONE E PUBBLICITA'	21
ART. 33 - CONVOCAZIONE.....	21
ART. 34 - DIREZIONE DELL'ASSEMBLEA	21
ART. 35 - ORDINE DEL GIORNO	22
ART. 36 - REGOLARITA' DI COSTITUZIONE.....	22
ART. 37 – APERTURA DELLE ASSEMBLEE	22
ART. 38 - COMMISSIONE VERIFICA POTERI.....	23
ART. 39 - COMMISSIONE DI SCRUTINIO	23
ART. 40 – VOTAZIONI.....	24

ART. 41 - VERBALE DELL'ASSEMBLEA	24
ART. 42 – ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI FEDERALI.....	24
ART. 43 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI.	25
ART. 44 – CANDIDATURE	25
ART. 45 - FORMAZIONE DELLE LISTE.....	25
ART. 46 - RICORSI PER OMESSA O ERRATA ATTRIBUZIONE DEI VOTI.....	26
SEZIONE II – ALTRI ORGANI CENTRALI.....	26
ART. 47 – IL PRESIDENTE FEDERALE	26
ART. 48 - ATTRIBUZIONI E COMPITI.....	26
ART. 49 - ASSENZA O TEMPORANEO IMPEDIMENTO	26
ART. 50 - IMPEDIMENTO DEFINITIVO O DIMISSIONI.....	27
ART. 51 - IL CONSIGLIO FEDERALE - COMPOSIZIONE ED ELEZIONE	27
ART. 52 - RIUNIONI E MODALITA' DI CONVOCAZIONE.....	27
ART. 53 – FUNZIONAMENTO	27
ART. 54 – ATTRIBUZIONI	28
ART. 55 - PUBBLICITA' DELLE DELIBERE.....	28
ART. 56 - SEGRETARIO GENERALE	28
ART. 57 - COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI - COMPOSIZIONE.....	29
ART. 58 - ATTRIBUZIONI E COMPITI.....	29
ART. 59 - FUNZIONAMENTO.....	29
SEZIONE III – ORGANI PERIFERICI.....	30
ART. 60 – COMITATO REGIONALE - GENERALITA'	30
ART. 61 – ASSEMBLEA REGIONALE- NORME DI RIFERIMENTO E COMPITI	30
ART. 62 – IL PRESIDENTE REGIONALE - FUNZIONI E COMPITI	30
ART. 63 – IL CONSIGLIO REGIONALE – COMPOSIZIONE	30
ART. 64 – IL CONSIGLIO REGIONALE – COMPITI.....	31
ART. 65 – IL CONSIGLIO REGIONALE – FUNZIONAMENTO.....	31
ART. 66 – DELEGATI REGIONALI - NOMINA E COMPITI	31
ART. 67 – DELEGATI TERRITORIALI - NOMINA E COMPITI.....	31
TITOLO IV – ORGANISMI	32
SEZIONE I – CONSULTA E COMMISSIONI	32
ART. 68 – LA CONSULTA NAZIONALE - FINALITA' E FUNZIONAMENTO	32
ART. 69 - ORGANISMI TECNICI DI SETTORE -GENERALITA'	32
ART. 70 - COMMISSIONI DI SETTORE - COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE.....	32
ART. 71 - FINALITA' E ATTRIBUZIONI	32
ART. 72 - I COMMISSARI TECNICI E LE DELEGAZIONI NAZIONALI	33
ART. 73 - LA COMMISSIONE MEDICA FEDERALE	33
ART. 74 - I MEDICI FEDERALI	34
ART. 75 - IL COMITATO UFFICIALI DI GARA	34
ART. 76 - SCUOLA ITALIANA ROLLER INTERNATIONAL	34
ART. 77 – COMMISSIONE TESSERAMENTO ATLETI.....	35
SEZIONE II -ALTRI ORGANISMI	35
ART. 78 - LA SEGRETERIA FEDERALE - COMPITI E FUNZIONI	35
ART. 79 - LEGA HOCKEY - COMPETENZE	35
TITOLO V - ULTERIORI DISPOSIZIONI	36
ART. 80 - TESSERAMENTO PER GRUPPI SPORTIVI MILITARI	36
ART. 81 - ENTRATA IN VIGORE	36

TITOLO I – NORME GENERALI

ART. 01 – FONTI NORMATIVE E DEFINIZIONI

1. Costituiscono fonti normative le leggi dello Stato, le norme e le direttive del Coni, lo Statuto Federale e le disposizioni emanate dalla FIRS.
2. Il Regolamento Organico è deliberato dal Consiglio Federale come previsto dall'art. **40** comma 2 lettera p) dello Statuto Federale e entra in vigore con l'approvazione della Giunta Nazionale del Coni, resta in vigore sino a quando non venga modificato dallo stesso organo che lo ha deliberato.
3. La Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio realizza le proprie finalità istituzionali attraverso gli Organi, gli Organismi e le Commissioni di cui all'art. **21** dello Statuto Federale. In funzione delle esigenze legate allo sviluppo delle attività, il Consiglio Federale può nominare Commissioni Consultive o Gruppi di Lavoro ai sensi dell'art. **40** lettera z) dello Statuto Federale.
4. La stagione sportiva ha inizio il 1° agosto e termina il 31 luglio dell'anno successivo.

TITOLO II - I SOGGETTI

SEZIONE I - LE SOCIETA'

ART. 02 - RICONOSCIMENTO SPORTIVO ED AFFILIAZIONE

Prima Affiliazione

1. Il riconoscimento ai fini sportivi è attribuito alle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (che di seguito verranno indicate come Società sportive), che:
 - a) ne facciano espressa richiesta secondo le modalità previste nei successivi articoli;
 - b) che siano rette da Statuti e Regolamenti interni conformi ai principi di democrazia interna e di parità di accesso alla pratica sportiva;
 - c) abbiano sede nel territorio italiano.
2. Gli Statuti societari devono inoltre prevedere:
 - a) una denominazione sociale distintiva;
 - b) la forma societaria;
 - c) l'indicazione del Rappresentante Legale;
 - d) la sede sociale;
 - e) le discipline federali che si intendono praticare;
 - f) l'assenza di finalità di lucro;
 - g) l'obbligo di conformarsi agli Statuti e ai Regolamenti del CONI e della FIHP;
 - h) il totale reinvestimento degli utili nel perseguimento della pratica sportiva qualora la Società sportiva sia costituita sotto forma di S.p.A. o S.r.l.
3. Al riconoscimento consegue l'affiliazione, che ha validità per l'intera stagione sportiva in corso con possibilità di rinnovo alla scadenza.
4. Ogni modifica allo Statuto societario deve essere approvato dall'assemblea dei soci della società sportiva e comunicato alla Federazione.
5. L'affiliazione si ottiene presentando domanda scritta alla FIHP, mediante apposito modulo, sottoscritto dal Rappresentante Legale della Società sportiva.

6. Con la sottoscrizione del modulo di affiliazione il Rappresentante Legale della Società sportiva dichiara di essere a conoscenza dello Statuto e dei Regolamenti federali e, conseguentemente, accetta di assoggettarvisi.

7. Con la sottoscrizione del modulo di affiliazione il Rappresentante Legale della Società sportiva dichiara espressamente di essere a conoscenza delle normative in materia di lotta al doping e di obblighi di legge sulla salute degli atleti.

8. Per la domanda di prima affiliazione alla FIHP, devono essere presentati in originale, i seguenti documenti:

- a) modello di Affiliazione;
- b) atto costitutivo, regolarmente registrato;
- c) statuto sociale, regolarmente registrato;
- d) verbale di Assemblea soci con l'elezione del Consiglio Direttivo o dell'Organo di Amministrazione, e con la specifica della composizione e delle cariche ricoperte;
- e) modello di tesseramento del Consiglio Direttivo o dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti
- f) attestazione di versamento in originale delle quote di affiliazione e di tesseramento.

9. La domanda di affiliazione può essere inoltrata in qualunque momento dell'anno.

10. La Segreteria Generale, per il tramite degli Uffici, esaminata la documentazione ed accertata la conformità della stessa allo Statuto ed ai Regolamenti federali, sottopone la richiesta al Consiglio Federale, che ne delibera il Riconoscimento sportivo provvisorio e la conseguente affiliazione.

11. Gli effetti dell'affiliazione decorrono dalla data della delibera del Consiglio Federale e durano fino al termine della stagione in corso.

Riaffiliazione

12. Le Società sportive che intendono rinnovare, alla scadenza, l'affiliazione devono farne espressa richiesta alla Segreteria Federale, entro la data stabilita annualmente dal Consiglio Federale.

13. La richiesta deve essere formalizzata per il tramite delle procedure, anche telematiche, deliberati annualmente dal Consiglio Federale.

14. Per le richieste di rinnovo dell'affiliazione successive alla data stabilita l'affiliazione è sospesa e la Società sportiva non potrà in quel periodo svolgere alcuna attività sportiva.

15. Durante il periodo di sospensione la riaffiliazione sarà comunque possibile a fronte del pagamento di una mora e comunque entro la data stabilita dal Consiglio Federale. Gli atleti sono svincolati e possono tesserarsi per altra Società sportiva.

16. Nel caso in cui la domanda di rinnovo non avvenga entro il termine previsto per la riaffiliazione con pagamento della mora, il Consiglio Federale dichiara la decadenza della Società sportiva.

17. Non è consentito il rinnovo dell'affiliazione alle Società sportive che hanno obblighi pendenti verso la Federazione.

Effetti

18. Dall'avvenuta accettazione della domanda di affiliazione la Segreteria Generale ne dà comunicazione diretta alla società sportiva.

19. La società sportiva viene inserita nell'elenco ufficiale delle Società sportive pubblicato sul sito federale.

20. In conseguenza dell'affiliazione alla FIHP e del riconoscimento sportivo, per le Società sportive derivano una serie di doveri e diritti, così come previsti, rispettivamente dagli articoli **7** e **8** dello Statuto Federale.

21. La mancata accettazione della domanda di affiliazione sarà comunicata alla Società sportiva, al Comitato Regionale e al Delegato Territoriale con la relativa motivazione.

22. In caso di mancata accettazione le quote versate saranno restituite.

23. Avverso i provvedimenti di diniego dell'affiliazione è ammesso ricorso alla Giunta Nazionale del CONI come previsto dall'art. **6** dello Statuto Federale.

ART. 03 – FUSIONE E INCORPORAZIONE

1. La fusione di due o più Società sportive affiliate da origine ad un nuovo soggetto che potrà assumere la denominazione di uno qualsiasi dei precedenti affiliati ovvero una nuova denominazione.
2. Il nuovo soggetto si darà un proprio Statuto e nuovi organi sociali.
3. Nel caso di incorporazione di una o più Società sportive affiliate all'interno di un altro soggetto affiliato quest'ultimo può mantenere il proprio Statuto sociale.
4. La fusione e l'incorporazione sono ammesse solo tra affiliati con sede nella stessa provincia, salvo deroga del Consiglio Federale che può essere concessa solo quando congiuntamente:
 - tutti gli affiliati abbiano sede in province contigue della medesima regione;
 - sussistano validi motivi di natura tecnico sportiva e geografica.
5. Le richieste di fusioni e incorporazioni devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Federale.
6. La richiesta alla FIHP va formalizzata tramite l'invio di copia autentica dei verbali delle assemblee delle Società sportive che hanno deliberato la fusione o l'incorporazione, e, nel caso di fusione, anche con la richiesta di prima affiliazione completa della documentazione prevista all'art. **2**, nel caso in cui la nuova società sportiva non vi abbia già precedentemente provveduto.
7. Le Società sportive che si fondono o si incorporano devono essere affiliate nella stagione in corso.
8. Il provvedimento con il quale viene respinta la domanda riguardante la fusione o l'incorporazione deve essere motivato; avverso tale decisione è ammesso ricorso al Tribunale Federale nel termine di 15 giorni dalla sua emanazione, a pena inammissibilità.
9. Al soggetto sorto dalla fusione è riconosciuta l'anzianità federale più elevata fra i soggetti che hanno concorso, nonché tutti i diritti ed i doveri che facevano capo ai soggetti interessati alla fusione.
10. In caso di incorporazione il soggetto incorporante mantiene l'anzianità federale e assume tutti i diritti doveri facenti capo ai soggetti interessati alla incorporazione.
11. Con delibera annuale il Consiglio Federale determina il periodo di presentazione delle richieste di fusione e incorporazione. Gli effetti sportivi decorrono dalla data di approvazione da parte del Consiglio Federale.
12. Gli atleti tesserati con le Società sportive soggetti passivi nelle operazioni di fusione o incorporazione, vengono tesserati rispettivamente per la nuova società sportiva nata dalla fusione o per la Società sportiva incorporante, salvo la possibilità di presentare una richiesta di svincolo entro i 15 giorni successivi alla data delle delibera federale.
13. Gli atleti in posizione di prestito presso le società sportive soggetti passivi in operazioni di fusione o incorporazione rientrano d'ufficio alla Società sportiva di origine alla data della delibera.

ART. 04 – SCISSIONE

1. La scissione consiste nello scorporo di un settore da una Società sportiva originaria che forma una nuova società sportiva autonoma.
2. La scissione può essere propedeutica all'incorporazione del settore scorporato da parte di altra società sportiva in base a quanto disposto nel precedente art. **3**.
3. La scissione è possibile solo nel caso in cui la Società sportiva originaria sia affiliata almeno in due settori federali.

4. La società sportiva scorporata o che incorpora il settore deve avere sede nelle medesima provincia di appartenenza della società sportiva originaria, salvo deroga del Consiglio Federale che può essere concessa solo quando congiuntamente:
- gli affiliati abbiano sede in province contigue della medesima regione;
 - sussistano validi motivi di natura tecnico sportiva e geografica.
5. Con delibera annuale il Consiglio Federale determina il periodo di presentazione delle richieste di scissione. Gli effetti sportivi decorrono dalla data di approvazione da parte del Consiglio Federale.
6. Delle Società sportive risultanti dalla scissione soltanto una conserva l'anzianità di affiliazione. La decisione concordata circa l'anzianità di affiliazione deve obbligatoriamente risultare dal verbale di cui al successivo comma 7.
7. La richiesta alla FIHP va formalizzata tramite l'invio di copia autentica dei verbali delle assemblee delle Società sportive che hanno deliberato la scissione e l'incorporazione. Il verbale, oltre alla delibera di scorporazione del settore, deve obbligatoriamente contenere la decisione circa il mantenimento dell'anzianità sportiva e la liberatoria rispetto ad eventuali obbligazioni e pendenze esistenti a carico del settore che si scorpora, o dei suoi componenti, nei confronti della Società sportiva originaria.
8. Il provvedimento con il quale viene respinta la domanda riguardante la scissione deve essere motivato; esso è soggetto a ricorso al Tribunale Federale nel termine di 15 giorni dalla sua emanazione, a pena inammissibilità.
9. Nel caso in cui la scissione sia propedeutica o contestuale ad incorporazione del settore scorporato da parte di altra Società sportiva, si applica, in quanto compatibile, il precedente art. 3.
10. Gli atleti tesserati, nel settore interessato, con le Società sportiva soggetto passivo nelle operazioni di scissione, vengono tesserati per la nuova società sportiva nata dalla scorporazione o per la Società sportiva incorporante il settore, salvo la possibilità di presentare una richiesta di svincolo entro i 15 giorni successivi alla data delle delibera federale.
11. Gli atleti in posizione di prestito, nel settore interessato, presso le Società sportiva soggetto passivo in operazioni di scissione rientrano d'ufficio alla Società sportiva di origine alla data della delibera.

ART. 05 – CESSIONE DEL DIRITTO SPORTIVO

1. La FIHP disciplina l'attribuzione del Diritto sportivo alla partecipazione dei campionati nel rispetto dei principi emanati in materia dal Coni. Il Diritto sportivo non può essere oggetto di valutazione economica o di cessione a titolo oneroso.
2. Le Società sportive aventi diritto di partecipazione al campionato di Serie A/A1 (massima serie) di Hockey possono cedere il proprio Diritto a disputare quel campionato.
3. Con delibera annuale il Consiglio Federale, determina il termine ultimo di presentazione delle richieste e i criteri per la Cessione del Diritto Sportivo.
4. La richiesta di cessione del diritto richiede:
- la regolare affiliazione di entrambe le Società sportive interessate;
 - la Società sportiva che acquisisce il Diritto deve avere una anzianità minima di due anni di affiliazione;
 - la delibera di consenso alla cessione del Diritto sportivo dell'Assemblea dei soci della società sportiva cedente;
 - la delibera di consenso all'acquisizione del Diritto sportivo dell'Assemblea dei soci della società sportiva acquirente;
 - che la società sportiva che acquisisce il diritto si impegni a non cambiare la propria denominazione sociale per tutto la stagione sportiva in corso;

5. Non è comunque possibile cedere il Diritto sportivo quando nel comune della sede della Società sportiva che acquisisce il Diritto, sia già presente altra società sportiva detentrica dello stesso Diritto sportivo.

6. A seguito della cessione del Diritto sportivo gli atleti vincolati con la Società sportiva cedente che risultano aver partecipato al campionato relativo al Diritto ceduto nella precedente stagione sportiva, possono richiedere lo scioglimento del vincolo al Giudice Sportivo, secondo le procedure previste, entro i 15 giorni successivi alla delibera del Consiglio Federale.

7. La società sportiva che cede il Diritto sportivo perde tutti i diritti partecipativi di eventuali altre squadre ai campionati seniores di serie inferiore e può iscriversi solamente al campionato della serie senior più bassa.

ART. 06 – VARIAZIONI

1. Qualora, nel corso dell'anno avvengano cambiamenti all'interno delle Società sportive:
- della personalità giuridica;
 - della denominazione;
 - della sede legale;
 - del rappresentante legale o di altre variazioni alla composizione degli organi sociali;
 - di altri articoli dello Statuto sociale;

le Società sportive devono darne comunicazione entro 15 giorni, alla Segreteria Generale, documentata da copia del verbale dell'organo competente che ha deliberato le variazioni, allegando copia conforme autenticata del nuovo testo statutario, se variato.

2. La variazione di altri dati non riconducibili direttamente alla struttura societaria sono comunicati tramite la prevista modulistica.

3. Ai fini federali le variazioni di cui al comma 1 hanno effetto solo dopo la comunicazione alla FIHP.

4. Le variazioni comunicate oltre il termine stabilito sono soggette a sanzione stabilita annualmente dal Consiglio Federale.

5. Non è consentita l'assunzione di denominazione sociale identica o simile a quella di altre Società sportive già regolarmente affiliate.

6. E' fatto altresì divieto di assumere la denominazione sociale di partiti politici o la intestazione a persone viventi o assumere denominazioni che siano in contrasto con i principi di civile convivenza.

7. In caso di società sportive titolari di diritto sportivo di Serie A/A1/A2 del settore Hockey, che trasferiscono la propria sede legale in una regione diversa, potranno conservare il Diritto solo nel caso che nella nuova regione non ci siano Società sportive titolari di Diritto sportivo della stessa disciplina. In alternativa potrà provvedere alla cessione del Diritto come previsto dall'articolo 5.

ART. 07 - CESSAZIONE DI APPARTENENZA ALLA F.I.H.P.

1. L'affiliazione alla FIHP di una società sportiva cessa nei seguenti casi:

- a) recesso della Società sportiva;
- b) scioglimento delle Società sportiva;
- c) mancato rinnovo dell'affiliazione;
- d) inattività sportiva rotellistica per un periodo consecutivo di tre anni;
- e) decadenza dichiarata dal Consiglio Federale a causa di morosità nel pagamento delle quote e delle eventuali sanzioni amministrative;
- f) radiazione per gravi atti di indisciplina o per altri gravi motivi comminata dagli Organi di Giustizia;

- g) revoca dell'affiliazione o riaffiliazione a seguito della perdita dei requisiti richiesti.
2. Il recesso dall'affiliazione avviene con comunicazione scritta da parte della Società sportiva alla FIHP con in allegato copia del verbale dell'organo sociale avente diritto a tale deliberazione.
 3. La Società sportiva affiliata che per qualsiasi motivo si scioglie, cessa di appartenere alla FIHP.
 4. Si considera recesso dall'affiliazione, a tutti gli effetti, anche il mancato rinnovo dell'affiliazione entro i termini previsti dall'art. 2.
 5. Il provvedimento di radiazione viene comunicato al CONI ed alle altre Federazioni Sportive Nazionali.
 6. In ogni caso di cessazione le Società sportive devono provvedere al pagamento di quanto ancora dovuto alla FIHP ed alle altre Società sportive affiliate.
 7. In caso di mancato pagamento delle pendenze economiche da parte della Società sportiva cessata, i dirigenti delle stesse non possono ricoprire cariche sociali presso altri affiliati fino al saldo del debito.
 8. La cessazione di appartenenza alla FIHP comporta la perdita di ogni diritto nei confronti della FIHP stessa.
 9. Gli atleti tesserati con la Società sportiva cessata sono automaticamente liberi dal vincolo e dal tesseramento.
 10. Avverso i provvedimenti di cui al comma 1, lettere e), f) e g) è ammesso ricorso alla Giunta Nazionale del CONI.

SEZIONE II - I TESSERATI

ART. 08 - GENERALITA'

1. E possibile tesserare alla Federazione tutte le figure previste all'articolo 9 dello Statuto federale secondo le disposizioni previste nei successivi articoli del presente Regolamento.
2. Con il tesseramento, i tesserati, instaurano con la Federazione un rapporto giuridico-sportivo.
3. Il Tesseramento ha durata annuale.
4. In funzione della qualifica il tesseramento può essere effettuato:
 - attraverso le Società sportive: per i componenti del Consiglio Direttivo / dell'organo Amministrativo, dirigenti e Medici societari, Soci, Atleti (agonisti), Amatori (non agonisti);
 - direttamente dalla FIHP: per Dirigenti e Medici Federali, Tecnici sportivi e Ruoli Tecnici iscritti negli Albi federali, soci onorari o benemeriti.
5. Per le figure tecniche il tesseramento può avere luogo solo successivamente alla iscrizione nel rispettivo Albo federale come successivamente regolamentato.
6. La richiesta di tesseramento deve essere inoltrata, per mezzo degli appositi moduli e secondo le procedure, anche telematiche se previste, entro i termini stabiliti annualmente dal Consiglio Federale.
7. La richiesta deve fare espresso riferimento alla conoscenza e al rispetto da parte dell'interessato dello Statuto e dei Regolamenti federali, con particolare riferimento alla normativa antidoping ed al vincolo di giustizia.
8. Per i tesserati, in conseguenza del tesseramento alla FIHP, derivano una serie di doveri e diritti così come previsti rispettivamente dagli art.17 e 18 dello Statuto Federale.
9. In caso di mancato rinnovo del tesseramento, gli interessati non possono svolgere l'attività per la quale sono abilitati e, nel caso iscritti all'Albo, vengono posti in posizione di "non tesserato", salvo eventuali ulteriori limitazioni previste dai rispettivi regolamenti di categoria.

10. I Regolamenti di categoria possono prevedere la cancellazione dall'Albo a seguito del ripetersi del mancato tesseramento.

ART. 09 – TESSERAMENTO DIRIGENTI

1. Nella categoria sono ricompresi i Dirigenti federali e i Dirigenti sociali.
2. Sono Dirigenti federali tutti i componenti degli Organi centrali e periferici, e delle Commissioni della Federazione, siano essi eletti o nominati con delibera del Presidente o del Consiglio Federale.
3. Il tesseramento d'ufficio dei Dirigenti federali è effettivo dalla data di elezione o dalla data della delibera di nomina.
4. Sono Dirigenti sociali tutti coloro che vengono tesserati nella categoria attraverso le Società sportive affiliate.
5. Le Società sportive hanno l'obbligo di tesserare alla FIHP tutti i componenti del Consiglio Direttivo o dell'Organo Amministrativo, come risultanti dagli atti societari e, inoltre, tutti coloro che assumono un ruolo attivo durante le gare federali.
6. Il tesseramento dei Dirigenti sociali è effettivo al completamento della relativa procedura, con validità dalla data della richiesta e scadenza al termine della stagione sportiva per la quale è stato attivato.
7. Il tesseramento del Consiglio Direttivo/ Organo Amministrativo deve essere contestuale alla domanda di prima affiliazione o di rinnovo dell'affiliazione, per gli altri dirigenti è possibile in qualsiasi momento della stagione sportiva.

ART. 10 – ALBO E TESSERAMENTO TECNICI SPORTIVI

1. Nella categoria sono ricompresi tutti coloro che hanno frequentato, con esito positivo, i corsi di abilitazione FIHP o CONI secondo la normativa prevista nel Regolamento della Scuola Italiana Roller international.
2. A seguito dell'abilitazione di cui al comma 1 il tecnico è inserito nell'Albo Federale dei Tecnici e può tesserarsi direttamente alla FIHP.
3. Il tesseramento è effettivo al completamento della relativa procedura, con validità dalla data della richiesta e scadenza al termine della stagione sportiva per la quale è stato attivato

ART. 11 – ALBO E TESSERAMENTO DEGLI UFFICIALI DI GARA

1. Nella categoria sono ricompresi gli Ufficiali di Gara, operanti nei Settori Artistico e Corsa, e gli Arbitri, operanti nel Settore Hockey, che hanno frequentato, con esito positivo, i corsi di abilitazione FIHP secondo le normative previste nei rispettivi Regolamenti del Comitato Ufficiali di Gara di ogni disciplina.
2. A seguito dell'abilitazione di cui al comma 1 l'Ufficiale di Gara è inserito nell'Albo Federale degli Ufficiali di Gara e può tesserarsi direttamente alla FIHP per la propria disciplina sportiva.
3. Il tesseramento è effettivo al completamento della relativa procedura, con validità dalla data della richiesta e scadenza al termine della stagione sportiva per la quale è stato attivato

ART. 12 – ALBO E TESSERAMENTO MEDICI E FISIOTERAPISTI

1. Nella categoria sono ricompresi i Medici e Fisioterapisti Federali e i Medici sociali.

2. Sono Medici e Fisioterapisti Federali tutti coloro che, nominati dal Consiglio Federale e inseriti nel relativo Albo Federale a seguito di presentazione di documentazione attestante la professionalità, operano negli staff delle Delegazioni delle squadre nazionali.
3. Il tesseramento d'ufficio dei Medici e Fisioterapisti federali è effettivo dalla data della delibera di nomina.
4. Sono Medici societari tutti coloro che, per il tramite delle Società sportive, vengono tesserati alla FIHP nella categoria. La verifica della professionalità è responsabilità del Legale Rappresentante della Società sportiva.
5. Il tesseramento dei Medici sociali è effettivo al completamento della relativa procedura, con validità dalla data della richiesta e scadenza al termine della stagione sportiva per la quale è stato attivato

ART. 13 – ALBO E TESSERAMENTO DEI RUOLI TECNICI

1. Nella categoria sono ricomprese tutte le figure che sono a supporto delle Società sportive nelle diverse discipline, sia nella preparazione che durante le gare, relativamente alle attività federali e sociali.
2. Tra i Ruoli Tecnici sono previsti: Fisioterapisti, Massaggiatori, Preparatori Atletici, Coreografici, Attrezzisti, Meccanici, Segnapunti e Cronometristi.
3. Sono Ruoli Tecnici Federali tutti coloro che, nominati dal Consiglio Federale e inseriti nel relativo Albo Federale a seguito di presentazione di documentazione attestante la professionalità o tramite autocertificazione con allegato curriculum tecnico sportivo, operano negli staff delle Delegazioni delle squadre nazionali.
4. Il tesseramento d'ufficio dei Ruoli Tecnici Federali è effettivo dalla data della delibera di nomina.
5. I Ruoli Tecnici sociali sono inseriti nei rispettivi Albi a seguito di presentazione di domanda di iscrizione diretta o per il tramite di una società sportiva affiliata. Nel caso di presentazione da parte di una società sportiva, la verifica della professionalità è responsabilità del Legale Rappresentante della Società sportiva.
6. Il tesseramento dei Ruoli Tecnici sociali è diretto con la FIHP ed è effettivo al completamento della relativa procedura, con validità dalla data della richiesta e scadenza al termine della stagione sportiva per la quale è stato attivato.

ART. 14 - ABILITAZIONE ALLA GARA

1. Nel corso delle gare e manifestazioni federali, per assumere un ruolo attivo e quindi avere accesso agli spazi di gara e alle apposite aree riservate, i Dirigenti societari, i Tecnici, i Medici, e le figure ricomprese nei Ruoli Tecnici devono essere in possesso di titolo di Abilitazione (cd. Tessera Gara).
2. L'abilitazione deve essere richiesta a FIHP tramite la procedura prevista dalle Norme annuali deliberate dal Consiglio Federale, dalla Società sportiva che intende autorizzare il soggetto ad operare per conto della Società sportiva stessa, nelle gare a cui prende parte.
3. Condizione necessaria per il rilascio dell'abilitazione è l'iscrizione del soggetto all'Albo dei tecnici o dei ruoli tecnici, o l'iscrizione nei quadri dirigenziali della Società sportiva per i Dirigenti, e, per tutti, il tesseramento alla FIHP per la stagione sportiva in corso.
4. L'abilitazione è rilasciata a seguito del pagamento da parte della Società sportiva della quota deliberata annualmente dal Consiglio Federale.

ART. 15 - TESSERAMENTO E VINCOLO SPORTIVO ATLETI AGONISTI

1. Con il tesseramento in favore di una Società sportiva affiliata l'atleta si impegna a fornire in esclusiva alla stessa, per la stagione sportiva cui è riferito, le proprie prestazioni sportive ed a seguire, sempre in esclusiva, i programmi di preparazione atletica e tecnica della Società sportiva con la quale è tesserato.
2. Il tesseramento atleti può essere richiesto a partire dall'ottavo anno di età (per i settori artistico e corsa) e dal decimo anno di età per il settore Hockey.
3. Il tesseramento è effettivo al completamento della relativa procedura, con validità dalla data di richiesta e scadenza al termine della stagione sportiva per la quale è stato richiesto.
4. Nel sottoscrivere la richiesta di tesseramento l'atleta o, in caso di minore, l'esercente la potestà genitoriale, deve dichiarare di aver preso visione dello Statuto e dei Regolamenti federali, con particolare riferimento alle normative riguardanti il doping ed il vincolo sportivo. Deve altresì dichiarare di accettare quanto disposto in materia di vincolo, di giustizia nonché sottoscrivere l'obbligo di sottoporsi ai controlli antidoping.
5. Gli atleti possono prendere parte all'attività negli specifici settori Federali: Artistico, Corsa, Hockey, per i quali sono tesserati.
6. Le Società sportive devono inoltre acquisire la documentazione sanitaria riguardante l'idoneità dei propri atleti alla pratica della disciplina sportiva prescelta, prescritta dal decreto del Ministero della Sanità del 18/02/82 e successive modificazioni ed integrazioni e conservarla agli atti, sotto la propria responsabilità.
7. Le Società sportive, sotto la diretta responsabilità del Legale Rappresentante, devono vigilare affinché la validità del certificato medico di idoneità sportiva agonistica copra l'intera durata del tesseramento.

Costituzione del Vincolo

8. A partire dall'inizio della stagione sportiva successiva a quella in cui gli atleti compiono il 12° anno di età, con il tesseramento si costituisce anche il vincolo a favore della Società sportiva, per una durata massima di 4 anni; il vincolo si costituisce anche dalla stagione sportiva successiva a quella in cui gli atleti compiono i 16 e i 20 anni. A partire dalla stagione sportiva successiva a quella in cui gli atleti compiono il 24° anno di età, la durata del vincolo è annuale.
9. Il vincolo consiste nella possibilità, per la Società sportiva vincolante, di rinnovare automaticamente il tesseramento dell'atleta per un periodo massimo di 4 anni a fronte dei doveri che la Società sportiva assume nei confronti dell'atleta di cui all'art. 7 lettera e) dello Statuto Federale.

Trasferimento del Vincolo

10. Il vincolo può essere trasferito tramite il nulla osta da parte della società sportiva con cui l'atleta è tesserato (trasferimento) secondo le modalità previste al successivo art. 19.

Decadenza del Vincolo

11. Il vincolo decade:
 - a) per mancata riaffiliazione della Società sportiva entro la scadenza prevista, escluso il periodo di riaffiliazione con mora;
 - b) per mancato rinnovo del tesseramento dell'atleta, entro i termini previsti dalle Norme annuali;
 - c) a seguito degli altri casi di cessazione della Società sportiva di tesseramento previsti all'art. 07;
 - d) nelle sole discipline dell'hockey, per rinuncia od esclusione della squadra da un Campionato Seniores in corso. In questo caso sono automaticamente liberi dal vincolo tutti gli atleti che hanno preso parte al campionato in cui si è verificata l'esclusione o la rinuncia. Gli eventuali atleti in prestito presso la Società sportiva la cui squadra si ritira o viene esclusa rientrano automaticamente presso la Società

sportiva di appartenenza e possono prendere parte ad altri campionati se ciò è consentito dalle specifiche Norme annuali;

- e) nelle sole discipline dell'hockey, per mancata iscrizione o rinuncia al Campionato Seniores, prima dell'inizio del campionato stesso. In questo caso sono automaticamente liberi dal vincolo tutti gli atleti che, in base alle norme vigenti, non possono giocare in nessuna altra squadra della Società sportiva che non si è iscritta o rinuncia. Gli eventuali atleti in prestito presso la Società sportiva la cui squadra che non si iscrive o rinuncia, che in base alle norme vigenti non possono giocare in nessuna altra squadra della stessa Società sportiva, rientrano automaticamente presso la Società sportiva di appartenenza e possono prendere parte ad altri campionati se ciò è consentito dalle specifiche Norme annuali;

Scadenza naturale del vincolo

12. Il vincolo scade naturalmente al termine della stagione sportiva nel quale l'atleta compie il 16° anno, il 20° anno, il 24° anno e in tutti gli anni successivi al 24° anno di età.

Alla scadenza prevista al 16° o al 20° anno di età, prima di sottoscrivere un nuovo tesseramento con altra Società sportiva, la Società sportiva che tesserava l'atleta, è tenuta al pagamento del premio di addestramento e formazione tecnica alla Società sportiva d'origine come previsto dall'art. **22**, salvo rinuncia espressa della Società sportiva avente diritto.

13. Per il nuovo tesseramento nella stagione sportiva successiva a quella del compimento del 24° anno di età e per tutte le stagioni a seguire non è dovuto il pagamento del premio di addestramento e formazione tecnica.

Scioglimento del Vincolo

14. Il vincolo può essere sciolto anticipatamente rispetto al termine naturale, a seguito di provvedimento del giudice come previsto dai successivi art. **20** e **21**.

Norme generali sul vincolo

15. In tutti i casi di trasferimento, decadenza, scadenza naturale e scioglimento del vincolo, gli atleti devono esprimere il consenso alla costituzione di un nuovo vincolo con un nuovo tesseramento.

16. Il vincolo non si applica:

- per le categorie degli amatori (non agonisti);
- fino al termine della stagione sportiva in cui l'atleta compie il 12° anno;
- a partire dalla stagione sportiva successiva a quello in cui compie il 24° anno di età;

17. Fino alla costituzione del primo vincolo (stagione successiva al compimento del 12° anno), è possibile tesserarsi con altra società sportiva in qualunque momento della stagione sportiva, su semplice richiesta dell'esercente la potestà genitoriale, con il solo obbligo di darne comunicazione scritta a FIHP e alla Società sportiva con cui si interrompe il tesseramento, secondo le procedure previste;

18. In quest'ultimo caso, se l'atleta ha svolto nel corso della stagione sportiva con una precedente Società sportiva di tesseramento, attività agonistica federale con diritto di punteggio in sede assembleare, così come previsto dall'art. **31** dello Statuto federale, non potrà svolgere attività agonistica con altra Società sportiva, nella medesima stagione sportiva, con eccezione delle discipline dell'hockey.

ART. 16 – PRIMO TESSERAMENTO DEGLI ATLETI

1. Le richieste di primo tesseramento di atleti possono essere avanzate a partire dal primo giorno della stagione sportiva (1° agosto).

2. Il termine ultimo per la presentazione delle richieste di primo tesseramento è stabilito annualmente con delibera del Consiglio Federale;

3. La richiesta va formalizzata tramite le procedure e i moduli messi a disposizione dalla Federazione, previo il pagamento della quota di tesseramento nella misura annualmente stabilita dal Consiglio Federale.
4. Sui moduli di tesseramento deve essere apposta la firma dell'atleta e del Legale Rappresentante della Società sportiva.
5. Per gli atleti che non hanno compiuto il 18° anno di età è altresì obbligatoria la firma per consenso di chi esercita la potestà genitoriale.
6. In carenza di uno di tali documenti, e/o in mancanza dei requisiti prescritti, non verrà dato corso al tesseramento.

ART. 17 - RINNOVO DEL TESSERAMENTO DEGLI ATLETI

1. Le Società sportive possono procedere automaticamente al rinnovo del tesseramento per tutti gli atleti in posizione di vincolo pagando la prevista quota stabilita annualmente dal Consiglio Federale.
2. Per rinnovare il tesseramento dei propri atleti, le Società sportive interessate, entro il termine previsto dal Consiglio Federale, dovranno avvalersi della procedura automatizzata on-line.

ART. 18 - CATEGORIE DEGLI ATLETI

1. Gli atleti sono inquadrati in categorie sulla base dell'età anagrafica, secondo quanto previsto nelle Norme di attività di ogni singola disciplina, stabilite annualmente dal Consiglio Federale.
2. Dall'inquadramento nella categoria deriva l'attività sportiva federale a cui l'atleta potrà prendere parte.

ART. 19 – TRASFERIMENTI DI ATLETI

1. Le richieste di trasferimento di atleti in età di vincolo sportivo debbono essere sottoposte alla FIHP tramite il previsto modulo e la procedura on-line, sul quale l'atleta e il Legale Rappresentante della nuova Società sportiva confermano il trasferimento del vincolo, salvo il nulla osta concesso dalla società sportiva cedente.
2. Per procedere al trasferimento la Società sportiva cedente deve aver prima rinnovato il tesseramento dell'atleta per la stagione sportiva per la quale si richiede il trasferimento.
3. Le richieste di trasferimento possono essere presentate solo nei periodi temporali stabiliti annualmente dal Consiglio Federale.
4. Gli effetti del trasferimento sono la creazione del vincolo e il tesseramento dell'atleta con la nuova Società sportiva.
5. Per la sola disciplina dell'Hockey è consentito anche il trasferimento temporaneo di atleti (prestito) ad altra Società sportiva con le stesse modalità operative del trasferimento definitivo.
6. In tal caso il vincolo sportivo rimane presso la società sportiva di origine.
7. Le posizioni di tesseramento di trasferimento temporaneo terminano, automaticamente, l'ultimo giorno della stagione sportiva per la quale erano state aperte.
8. Nel caso in cui la Società sportiva ricevente rinunci al prestito prima della naturale scadenza, l'atleta potrà essere ulteriormente trasferito, a titolo definitivo o temporaneo, una sola volta e sempre nel rispetto dei periodi temporali previsti dalle norme stabilite dal Consiglio Federale.

ART. 20 - SCIoglimento DEL VINCOLO - FATTISPECIE

1. Il vincolo sportivo può essere sciolto anticipatamente. Competente ad esaminare l'ammissibilità delle domande di scioglimento del vincolo è il Giudice Sportivo Nazionale del settore per il quale l'atleta è tesserato.
2. Il nuovo tesseramento potrà decorrere dal giorno successivo al provvedimento di scioglimento del vincolo. L'atleta però potrà partecipare all'attività agonistica solo nel caso in cui non abbia svolto attività Federale nel corso della stagione sportiva per la quale è attivato il nuovo tesseramento.
3. In caso di scioglimento del vincolo è dovuto, se richiesto dalla società sportiva cedente, un premio di addestramento e formazione tecnica, con riferimento a quanto previsto all'art. 22, che dovrà essere corrisposto dalla Società sportiva che opererà il nuovo tesseramento successivo allo scioglimento del vincolo stesso.

4. Lo scioglimento del vincolo può configurarsi nelle seguenti condizioni:

a) cambio di residenza dell'atleta

Nel caso in cui l'atleta trasferisca la propria residenza in comune diverso da quello nel quale ha sede la Società sportiva di vincolo, e sempre che tale trasferimento costituisca effettivo impedimento al proseguimento dell'attività agonistica, potrà presentare domanda di scioglimento del vincolo al Giudice Sportivo Nazionale del settore competente.

Per quanto riguarda il settore hockey il cambio di residenza costituisce motivo di scioglimento del vincolo sportivo, limitatamente agli atleti che non hanno ancora compiuto il 15° anno di età.

b) mancata assistenza tecnica da parte della Società sportiva

Le Società sportive affiliate sono tenute a fornire la necessaria assistenza tecnica ai propri atleti tesserati, tra l'altro, per mezzo di tecnici in possesso di una delle qualifiche tecniche rilasciate dalla FIHP. Esse devono inoltre consentire e facilitare la partecipazione dei propri atleti alle gare alle quali sono idonei a partecipare. In conseguenza di grave inosservanza dei suddetti doveri, protrattasi per almeno una stagione sportiva, gli atleti possono presentare domanda, motivata e documentata, di scioglimento del vincolo al Giudice Sportivo Nazionale del settore competente.

c) mancata partecipazione all'attività sociale per volontà dell'atleta

La mancata partecipazione all'attività agonistica dipendente dalla volontà dell'atleta, non comporta la decadenza del vincolo sportivo.

In questo caso l'atleta potrà essere tesserato per altre Società sportive solo dopo un'inattività protratta di almeno una stagione sportiva.

Gli atleti devono darne comunicazione alla Società sportiva e alla FIHP entro il 60 giorni dall'inizio della stagione sportiva e devono comunque presentare domanda di scioglimento del vincolo, motivata e documentata, nei termini previsti, al Giudice Sportivo Nazionale del settore competente.

d) cambio di disciplina sportiva

Nel caso in cui un atleta decida di interrompere la pratica di una determinata disciplina federale a favore della pratica di un'altra disciplina federale, può presentare domanda di scioglimento del vincolo, motivata ed indicando nel particolare la nuova disciplina che si intende praticare, al Giudice Sportivo Nazionale del settore competente della disciplina che si intende abbandonare.

La richiesta può essere inoltrata solo nel caso in cui la propria Società sportiva di vincolo non abbia partecipato a gare e manifestazioni nella nuova disciplina scelta dall'atleta nella stagione precedente a quella per la quale l'atleta intende cambiare disciplina.

A seguito della decisione di scioglimento del vincolo da parte del Giudice il vincolo viene sciolto solo al verificarsi del tesseramento per la nuova Società sportiva affiliata per la disciplina prescelta dall'atleta. L'atleta che ottiene lo scioglimento del vincolo per

cambio disciplina non potrà tesserarsi con nessuna Società sportiva per la disciplina abbandonata nelle 2 stagioni sportive successive a quella in cui è avvenuto lo scioglimento del vincolo.

ART. 21 - SCIOGLIMENTO DEL VINCOLO – PROCEDURA

1. La domanda di scioglimento del vincolo va presentata, per il tramite della Segreteria Generale, al Giudice Sportivo del Settore di competenza:

- al verificarsi della condizione per quanto previsto al precedente art. **20**, comma 4 punto a)
- dal 1° luglio al 31 agosto per i casi di cui all'art. **20** comma 4 punti b), c) e d).

2. La domanda, in forma scritta, firmata dall'atleta o dagli esercenti la patria potestà genitoriale se minorenne, deve essere motivata e documentata e deve contenere l'impegno dell'atleta a versare alla Società sportiva di vincolo tutte le somme alla stessa dovute a qualsiasi titolo e riferite all'anno di tesseramento in corso.

3. Copia della domanda deve essere contestualmente inviata, a mezzo raccomandata A.R. (o tramite posta elettronica certificata), alla Società sportiva di vincolo. La copia della ricevuta della raccomandata comprovante l'invio della domanda alla Società sportiva di vincolo deve essere allegata a quella trasmessa alla Segreteria Generale.

4. Entro sette giorni dal ricevimento della notifica della domanda di scioglimento anticipato del vincolo, la Società sportiva di vincolo può proporre le proprie eccezioni e deduzioni con memoria da inviare a mezzo raccomandata A.R. (o tramite posta elettronica certificata) alla FIHP, nella quale dovrà essere contenuta l'eventuale richiesta del premio di preparazione e addestramento.

5. Copia della memoria deve essere inviata, entro lo stesso termine, dalla società sportiva, con lo stesso mezzo, all'atleta e, copia della ricevuta della raccomandata deve essere inviata alla FIHP.

6. In presenza delle motivazioni di cui all'art. **20**, punto b (mancata assistenza tecnica da parte delle Società sportiva) o punto c (mancata partecipazione all'attività sociale per volontà dell'atleta), l'interessato può richiedere entro sette giorni dalla ricezione della richiesta dell'indennità di cui sopra, l'intervento del Giudice Sportivo Nazionale di Settore per la determinazione dell'indennità di addestramento e formazione tecnica, anche in deroga a quanto previsto dall'art. **22** comma 1.

7. Tale richiesta dovrà essere inviata contestualmente a mezzo raccomandata A.R. (o tramite posta elettronica certificata) alla società sportiva interessata. Copia della relativa ricevuta deve essere inviata alla Segreteria Generale.

8. Tutte le comunicazioni sopra indicate possono essere inviate con altro mezzo che assicuri l'eventuale ricezione da parte di tutti gli interessati.

9. Istruita la pratica, la Segreteria Federale la trasmette al Giudice Sportivo Nazionale competente per settore, il quale accerta la sussistenza delle cause di scioglimento anticipato del vincolo determinando, se ne ricorrono i presupposti, l'ammontare del premio di addestramento e formazione tecnica ai sensi dell'articolo **22**.

10. Avverso la decisione del Giudice Sportivo Nazionale è ammesso appello alla Corte Sportiva d'Appello secondo le disposizioni del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

ART. 22 - MODALITA' DI CALCOLO DEL PREMIO DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE TECNICA

1. Le modalità di calcolo del premio di addestramento e formazione tecnica sono definite, entro il 31 maggio di ogni anno con riferimento alla stagione sportiva successiva, da una apposita delibera del Consiglio Federale.

2. Il pagamento del premio di addestramento e formazione tecnica non è dovuto nel caso in cui, per lo stesso atleta, sia già stato precedentemente corrisposto.
3. Il valore del premio di addestramento e formazione tecnica si riduce del 50% dopo un anno di mancato tesseramento e si azzerà dopo due anni consecutivi di mancato tesseramento.

ART. 23 – AMATORI (NON AGONISTI)

1. Gli amatori sono coloro che, a partire dal 3° anno di età, praticano l'attività sportiva in forma non agonistica così come previsto dalle Norme federali.
2. Il loro tesseramento avviene attraverso le società sportive affiliate per il tramite della prevista modulistica e delle procedure on-line.
3. L'attività sportiva è regolamentata dalle norme annualmente stabilite dal Consiglio Federale.
4. Nel sottoscrivere la richiesta di tesseramento l'atleta o, in caso di minore, l'esercente la potestà genitoriale, deve dichiarare di aver preso visione dello Statuto e dei Regolamenti federali.
5. Gli amatori devono essere in possesso della certificazione di idoneità generica alla pratica sportiva.
6. Le Società sportive, sotto la diretta responsabilità del Legale Rappresentante, devono vigilare affinché la validità del certificato medico di idoneità sportiva generica copra l'intera durata del tesseramento.

ART. 24 - TESSERAMENTO DI ATLETI CITTADINI STRANIERI E DI ATLETI PROVENIENTI DA FEDERAZIONI STRANIERE

1. Il Consiglio Federale stabilisce annualmente e per ogni singola disciplina, il numero di atleti cittadini stranieri ed atleti provenienti da Federazioni straniere che le Società sportive possono tesserare.
2. Nel caso di atleti extracomunitari l'ingresso è anche vincolato al numero massimo degli sportivi che possono entrare in Italia, che il Coni, in relazione alle vigenti disposizioni di legge, nonché alla normativa emanata dal Consiglio Nazionale del Coni, assegna ad ogni Federazione in base alle effettive singole esigenze.
3. A tutti gli atleti sopraccitati sono applicabili le disposizioni sul tesseramento contenute nello Statuto Federale e nel presente Regolamento, in quanto compatibili.
4. Il Consiglio Federale stabilisce annualmente la procedura e la documentazione che dovrà essere presentata per procedere al tesseramento.
5. Per il tesseramento nel settore Hockey inoltre si applicano le disposizioni previste dalla FIRS nonché dai rispettivi Comitati Tecnici Internazionali CIRH e CIRLH.
6. Gli atleti provenienti da Federazioni straniere e gli atleti cittadini stranieri potranno partecipare a tutte le gare e manifestazioni federali previste dalle rispettive norme regolamentari delle disciplina.
7. Gli atleti che provengono da Federazioni straniere e tesserati in qualità di cittadini italiani, perché in possesso di doppia nazionalità, non possono partecipare a gare indette dalla FIRS per conto della nazione di provenienza senza il consenso della Federazione Italiana.

ART. 25 - TESSERAMENTO DI CITTADINI STRANIERI IN QUOTA DI ATLETI DI FEDERAZIONE ITALIANA

1. E' possibile tesserare in quota "atleta italiano" il cittadino straniero mai tesserato con una Federazione straniera o già tesserato con Federazione straniera a condizione che sia residente in Italia per motivi di lavoro o studio o, nel caso di minorenni, che lo sia il capofamiglia.
2. Nel caso di cittadini extracomunitari gli stessi dovranno essere in possesso anche di regolare permesso di soggiorno non a carattere sportivo.
3. La documentazione per l'atleta già tesserato con Federazione straniera deve obbligatoriamente essere completata dal nulla osta della Federazione di origine.
4. A tutti gli atleti sopraccitati sono applicabili le disposizioni sul tesseramento contenute nello Statuto Federale e nel presente Regolamento, in quanto compatibili.
5. Il Consiglio Federale stabilisce annualmente la procedura e la documentazione che dovrà essere presentata per procedere al tesseramento.
6. La partecipazione alla attività federale è regolata con provvedimenti annuali del Consiglio Federale.
7. La partecipazione ai Campionati Seniores delle discipline dell'hockey e la possibilità di fregiarsi del titolo di Campione Italiano della competizioni individuali seniores delle altre discipline, sono rimandate alle Norme annuali per l'attività delle singole discipline.
8. Nel caso di atleta mai tesserato con Federazione straniera, trascorsi cinque anni ininterrotti di tesseramento con FIHP:
 - se il primo tesseramento è avvenuto prima del compimento del 18° anno di età, l'atleta acquisisce lo status di atleta di formazione italiana senza alcuna limitazione;
 - se il primo tesseramento è avvenuto successivamente al compimento del 18° anno di età, l'atleta acquisisce lo status di atleta di formazione italiana a seguito dell'ottenimento della cittadinanza italiana.
9. Lo status di atleta di formazione italiana è riconosciuto con provvedimento del Settore Tecnico competente.

ART. 26 – TESSERAMENTO DI ATLETI ITALIANI PER FEDERAZIONE STRANIERA

1. Gli atleti italiani tesserati FIHP possono tesserarsi per Società sportive estere, a seguito del rilascio del nulla osta da parte della FIHP, e previo pagamento del premio di addestramento e formazione tecnica, se dovuto, di cui all'art. **22** del presente Regolamento, alla Società sportiva di vincolo.
2. Il mancato rilascio del suddetto nulla osta da parte di FIHP non permette il tesseramento con altra Federazione e comporta il mantenimento del vincolo sportivo presso la Società sportiva. Il mancato rispetto di quanto previsto nel precedente punto 1, comporta il deferimento agli organi di giustizia competenti per l'adozione dei provvedimenti disciplinari.

ART. 27 - DOPPIO TESSERAMENTO E INCOMPATIBILITA'

1. Non è ammesso il doppio tesseramento nello stesso settore per la stessa categoria tra quelle previste all'art. **9** dello Statuto Federale.

Per un Atleta è compatibile:

- essere Atleta per la stessa società sportiva in settori diversi;
- essere Legale Rappresentante della propria società sportiva;
- essere Dirigente anche in altre società sportive;

- essere Tecnico o Ruolo Tecnico in qualsiasi settore;
- essere Giudice-Arbitro in settori diversi;

Per un Legale Rappresentante di società sportiva è compatibile:

- essere Atleta nella propria società sportiva;
- essere Tecnico o Ruolo Tecnico in qualsiasi settore;

Per un Dirigente di società sportiva è compatibile:

- essere Atleta nella propria società sportiva;
- essere Tecnico o Ruolo Tecnico in qualsiasi settore;
- essere Giudice-Arbitro in settori per i quali la propria società sportiva non è affiliata;

Per un Tecnico di un settore è compatibile:

- essere Tecnico in altri settori;
- essere Atleta in qualsiasi settore;
- essere Legale Rappresentante di una società sportiva;
- essere Dirigente di società sportiva;
- essere Giudice-Arbitro di settori diversi;
- essere Ruolo Tecnico;

Per un Giudice-Arbitro di un settore è compatibile:

- essere Giudice Arbitro di settori diversi;
- essere Atleta di settore diversi;
- essere Dirigente di società sportiva non affiliata nel proprio settore;
- essere Tecnico in settori diversi;
- essere Ruolo Tecnico in settori diversi;

Per un Ruolo Tecnico di un settore è compatibile:

- essere Atleta;
- essere Legale Rappresentante di una società sportiva;
- essere Dirigente di una società sportiva;
- essere Tecnico;
- essere Giudice-Arbitro in settori diversi;
- essere Ruolo Tecnico in altri settori;

Ulteriori specifiche relative alle incompatibilità delle cariche federali elettive e di nomina sono previste all'art. **70** dello Statuto Federale.

ART. 28 – QUOTE E PROVVEDIMENTI DI TESSERAMENTO

1. Le quote di tesseramento sono deliberate annualmente dal Consiglio Federale.
2. Le decisioni sulle affiliazioni, le variazioni di personalità giuridica, le fusioni, le incorporazioni, le scissioni e le cessioni del Diritto sportivo sono deliberate dal Consiglio Federale.
3. I provvedimenti relativi ai tesseramenti sono di competenza della Segreteria Generale per il tramite dell'Ufficio Tesseramento.
4. Le istanze avverso i provvedimenti dell'Ufficio Tesseramento si presentano alla Commissione Tesseramento.

TITOLO III - ORGANI FEDERALI

ART. 29 – GENERALITA'

1. Gli organi federali della Federazione hanno le attribuzioni ed esercitano i poteri loro esplicitamente riconosciuti dallo Statuto Federale e dal presente Regolamento, per il raggiungimento dei fini istituzionali.
2. In conformità alle disposizione statutarie, sono organi centrali della Federazione:
 - a) l'Assemblea Nazionale;
 - b) il Presidente della Federazione;
 - c) il Consiglio Federale;
 - d) il Segretario Generale;
 - e) il Collegio dei Revisori Contabili.
3. In conformità alle disposizione statutarie, sono organi periferici della Federazione:
 - a) il Comitato Regionale;
 - b) l'Assemblea Regionale;
 - c) il Presidente del Comitato Regionale;
 - d) il Consiglio Regionale;
 - e) il Delegato Regionale;
 - f) il Delegato Territoriale.

ART. 30 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. Salvo quanto disposto in specifici articoli del presente Regolamento, per il funzionamento degli Organi collegiali, degli Organismi e delle Commissioni previste all'art. **21** comma 1 lettera d) e all'art. **40** comma 2 lettera z) dello Statuto Federale, valgono le seguenti disposizioni comuni.
2. Le riunioni degli Organi Collegiali elettivi sono convocate dal loro Presidente o da chi ne fa le veci. Ulteriori specifiche relative alla convocazione del Consiglio federale sono previste all'art. **39** dello Statuto Federale.
3. Le deliberazioni o le decisioni si intendono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, decide il voto di chi presiede la riunione. Il voto non è delegabile.
4. Le votazioni avvengono in forma palese per alzata di mano (e controprova) o per appello nominale. Per le nomine o per la particolare natura dell'argomento trattato, è riservata la possibilità, a chi presiede la riunione, di proporre all'organo collegiale che approva a maggioranza dei presenti, l'adozione del voto segreto.
5. Delle riunioni del Consiglio Federale, del Collegio dei Revisori dei Contabili e del Consiglio Regionale deve essere predisposto, da parte del Segretario delle riunioni, apposito verbale da trasmettere ai componenti dell'organo, al massimo entro i 5 giorni precedenti la successiva riunione, per la relativa approvazione. I verbali e gli atti delle riunioni, sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e da chi ha esteso il verbale stesso, debbono essere conservati per la durata di dieci anni, in forma cartacea o digitale.

SEZIONE I – L'ASSEMBLEA NAZIONALE

ART. 31 - NORME GENERALI

1. L'Assemblea Nazionale può essere sia Ordinaria che Straordinaria. Le competenze specifiche di ciascuna di dette Assemblee sono stabilite dagli articoli **26**, **27** e **28** dello Statuto Federale.
2. L'Assemblea Nazionale è composta dalle figure previste all'art. **22** dello Statuto Federale.

ART. 32 - INDIZIONE E PUBBLICITA'

1. L'Assemblea Nazionale è indetta con delibera del Consiglio Federale, che ne stabilisce la data, la sede e l'ordine del giorno.
2. La Segreteria Generale cura la pubblicità dell'indizione assembleare tramite il sito federale e con una specifica comunicazione diretta a tutte le Società sportive e a tutti i tecnici.

ART. 33 - CONVOCAZIONE

1. L'avviso di convocazione dell'Assemblea agli aventi diritto, da eseguire almeno 30 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento dei lavori, è valido con uno dei seguenti sistemi:
 - a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ai fini della garanzia del ricevimento;
 - con la pubblicazione sul sito internet istituzionale della FIHP anticipata via e-mail;
2. La convocazione dell'Assemblea deve riportare la sede, la data, l'orario in prima e seconda convocazione, la composizione della Commissione Verifica Poteri, l'ordine del giorno e, in allegato, il numero dei voti spettanti ad ogni avente diritto.
3. I voti assegnati agli aventi diritto sono calcolati sulla base delle classifiche di settore dell'ultima stagione sportiva completata rispetto alla data assembleare e pubblicate annualmente, al termine di ogni stagione sportiva, redatte secondo quanto previsto dall'articolo **31** dello Statuto Federale.

ART. 34 - DIREZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è diretta da un Presidente eletto dall'Assemblea stessa, egli:
 - dirige i lavori entro i limiti degli argomenti posti all'ordine del giorno, che ha il dovere di rispettare e di far rispettare;
 - ha autorità illimitata su questioni di ordine ed è il solo interprete delle norme che regolano l'Assemblea. Sono considerate norme regolanti l'Assemblea anche le eventuali disposizioni contenute nell'atto di convocazione;
 - regola l'ordine e la durata degli interventi, sulla base delle richieste pervenute ed in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno. La concessione delle repliche è rimessa alla sua facoltà discrezionale;
 - determina le modalità di votazione tenendo conto di quanto previsto dagli articoli **40** e **42** del presente Regolamento;
 - dà comunicazione dei risultati delle votazioni e, in caso di Assemblea elettiva, proclama gli eletti dall'Assemblea;
 - esaurita la discussione e la votazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dichiara chiusa l'Assemblea;

- controlla la rispondenza della stesura del verbale dell'Assemblea e convalida tutti gli atti ad essa relativi.

ART. 35 - ORDINE DEL GIORNO

1. L'ordine del giorno dei lavori comprende l'indicazione degli argomenti da esaminare e da deliberare.
2. Nel caso di Assemblea convocata secondo quanto previsto dallo Statuto Federale all'art. **24** comma 4 gli argomenti motivanti la richiesta devono essere posti all'ordine del giorno.
3. Non possono essere oggetto di deliberazione argomenti trattati nelle varie o che non siano stati posti all'ordine del giorno.

ART. 36 - REGOLARITA' DI COSTITUZIONE

1. Le Assemblee Nazionali sono validamente costituite in prima convocazione quando siano presenti direttamente o per delega almeno la metà degli aventi diritto a voto che rappresentano almeno il 51% dei voti attribuiti.
2. In seconda convocazione, fissata almeno un'ora dopo la prima convocazione, le Assemblee sono validamente costituite qualunque sia il numero dei rappresentanti presenti, salvo il caso delle Assemblee elettive per le quali è richiesta la presenza diretta o per delega almeno del 20% degli aventi diritto al voto che rappresentano almeno il 35% dei voti attribuiti.
3. Nel caso di Assemblea Straordinaria indetta per votare la proposta di scioglimento della Federazione si richiamano le norme del Codice Civile.

ART. 37 – APERTURA DELLE ASSEMBLEE

1. L'apertura dei lavori assembleari compete al Presidente Federale o comunque a chi ha provveduto alla convocazione.
2. All'ora indicata nell'atto di convocazione in prima convocazione, la Commissione Verifica Poteri, esaminata la legittimazione di tutti i rappresentanti presenti fino a quel momento, accerta se si sia istituita la maggioranza degli aventi diritto a voto, a norma di Statuto Federale, per la costituzione dell'Assemblea stessa.
3. In caso affermativo, sospende i suoi lavori e passa a redigere il verbale di cui all'art. **38** comma 6 del presente Regolamento. In caso negativo riprende i lavori continuando la verifica di tutti i rappresentanti che si presenteranno entro l'ora esatta indicata nell'atto di convocazione per la costituzione dell'Assemblea in seconda convocazione, redigendo al termine, il predetto verbale.
4. Il Presidente Federale o chi ne fa le veci da lettura del verbale della Commissione Verifica Poteri e dichiara aperta l'Assemblea invitando i Delegati ad eleggere l'ufficio di Presidenza e la Commissione di Scrutinio.
5. L'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea è costituito dal Presidente e da un vice Presidente, avente il compito di sostituirlo in caso di assenza.
6. Le funzioni di Segretario dell'Assemblea Nazionale vengono assunte d'ufficio dal Segretario Generale della FIHP o, in caso di assenza, da un suo incaricato.
7. Le elezioni dei componenti dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scrutinio avvengono per acclamazione o per appello nominale.
8. A tali cariche non possono essere eletti coloro che risultino candidati alle cariche le cui elezioni sono previste all'Ordine del Giorno dell'Assemblea.

9. Su proposta del Presidente dell'Assemblea, l'Assemblea può deliberare di prorogare i lavori della Commissione Verifica Poteri stabilendo comunque un termine ultimo.

10. Il Presidente dell'Assemblea da lettura degli eventuali ricorsi presentati ai sensi dell'art. **38**, comma 5 e 7 del presente regolamento e prima di passare ai punti successivi previsti all'ordine del giorno, invita i Delegati ad esprimersi in merito. Dalla votazione sono esclusi i ricorrenti.

ART. 38 - COMMISSIONE VERIFICA POTERI

1. Nelle Assemblee Nazionali, la verifica poteri è affidata ad apposita Commissione composta da 5 componenti, di cui 3 effettivi e 2 supplenti, scelti tra i componenti della Corte Sportiva di Appello e/o della Corte Federale di Appello e presieduta dal Presidente di quest'ultima o, in assenza, dal Presidente della Corte Sportiva di Appello o, in assenza, dal componente più anziano di età.

2. Per la validità delle deliberazioni della Commissione Verifica Poteri è necessaria la presenza di almeno tre componenti compreso il Presidente.

3. La Commissione Verifica Poteri si insedia almeno due ore prima dell'orario previsto per la prima convocazione.

4. La Commissione, organo permanente dell'Assemblea, controlla la regolarità della partecipazione delle Società sportive e l'identità dei rappresentanti, accerta la validità delle deleghe, trattenendone una copia e vistando quella da restituire al delegato.

5. Sorgendo contestazioni sulla validità della rappresentanza di una Società sportiva in Assemblea, la Commissione redige verbale, che deve essere sottoscritto dall'intestatario della delega, con la dichiarazione espressa di volere o non volere proporre ricorso all'Assemblea.

6. Al termine dei suoi lavori, la Commissione redige un verbale conclusivo, dal quale debbono risultare:

- a) il numero complessivo dei voti attribuiti rispettivamente alle Società sportive, ai Delegati degli Atleti ed ai Delegati dei Tecnici sportivi;
- b) il numero delle Società sportive presenti o rappresentate in Assemblea ed il totale dei voti alle stesse attribuiti;
- c) il numero dei Delegati degli Atleti ed il numero complessivo dei voti agli stessi attribuiti;
- d) il numero dei Delegati dei Tecnici Sportivi ed il numero complessivo dei voti agli stessi attribuiti.
- e) Il numero dei voti complessivamente presenti o rappresentati.

7. La Commissione Verifica Poteri deve altresì comunicare a chi assume la Presidenza temporanea delle Assemblee i ricorsi avverso l'operato della Commissione stessa, affinché possa sottoporli all'esame dell'Assemblea.

8. La Commissione Verifica Poteri provvede a consegnare ai Delegati, all'atto di ogni votazione, le schede relative al numero dei voti spettanti.

ART. 39 - COMMISSIONE DI SCRUTINIO

1. La Commissione di scrutinio è composta da un Presidente ed almeno due componenti ed è eletta dall'Assemblea.

2. La Commissione di scrutinio ha il compito di provvedere alle operazioni di scrutinio delle votazioni.

3. Al termine dello scrutinio, dopo aver redatto il relativo verbale, la Commissione trasmette i risultati della votazione al Presidente dell'Assemblea.

ART. 40 – VOTAZIONI

1. Le votazioni possono essere svolte:
 - a) per acclamazione, se trattasi della nomina degli organi dell'Assemblea;
 - b) peralzata di mano e controprova, se così deciso dall'Assemblea;
 - c) per appello nominale;
 - d) a scheda segreta, se trattasi di elezioni a cariche federali;
 - e) a scheda segreta, se richiesto da almeno un terzo dei presenti aventi diritto al voto.
2. La modalità prescelta tra quelle previste alle lettere a), b), e c) è competenza del Presidente dell'Assemblea.
3. Tutte le votazioni per le elezioni devono avvenire mediante scheda segreta, fatta eccezione per l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea e per la Commissione Scrutinio che possono essere eletti per acclamazione.
4. La votazione per acclamazione deve avvenire all'unanimità.
5. Il computo dei voti è affidato ai componenti della Commissione Scrutinio, sotto il controllo del Presidente dell'Assemblea.
6. Le schede di votazione devono essere conservate ed allegate al verbale dell'Assemblea.
7. Ai fini del calcolo dei voti espressi non si tiene conto delle astensioni e, se la votazione avviene per scrutinio segreto, non si tiene conto delle schede bianche e di quelle nulle.
8. Nelle Assemblee Elettive i rappresentanti delle Società sportive aventi diritto a voto e i delegati degli Atleti e dei Tecnici sportivi partecipano congiuntamente alle votazioni per la elezione del Presidente Federale, del Consiglio Federale e del Presidente del Collegio dei Revisori Contabili.
9. Risulteranno eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti nelle rispettive liste. A parità di voti, si fa ricorso a votazioni di ballottaggio tra i candidati classificati "ex aequo" solo nel caso in cui si rendesse necessaria una ulteriore graduazione di preferenze per definire gli eletti.
10. I voti vengono espressi su apposita scheda conforme ai modelli approvati dal Consiglio Federale, che comunque deve garantire l'anonimato dei votanti.
11. Sulle schede saranno elencati tutti i candidati alla stessa carica per l'espressione delle preferenze.
12. Le schede sulle quali saranno espresse preferenze in numero superiore al numero degli eleggibili, sono nulle.
13. Le schede sulle quali siano apposti segni identificativi oltre a quelli messi per indicare il voto di preferenza sono nulle.
14. Le schede con nominativi che non sono tra i candidati e pertanto non sono riportati a stampa sulle schede stesse, sono nulle.

ART. 41 - VERBALE DELL'ASSEMBLEA

1. Tutti i verbali delle Assemblee Nazionali sono redatti a cura del Segretario dell'Assemblea e firmati oltre che dal Segretario, dal Presidente dell'Assemblea in duplice esemplare.
2. I verbali dell'Assemblea Nazionale avente all'ordine del giorno lo scioglimento della Federazione o le modifiche statutarie devono essere redatti da un notaio.

ART. 42 – ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI FEDERALI

1. Possono essere eletti alla carica di Presidente o di componenti del Consiglio Federale i tesserati in possesso dei requisiti stabiliti dall' art. **80** dello Statuto Federale e che abbiano

presentato le loro candidature nei termini e con le modalità stabilite dall'art. **69** dello Statuto Federale.

2. Scaduti i termini, la Segreteria Generale provvederà agli adempimenti previsti dall'art. **45** del presente Regolamento.

3. L'elezione del Presidente e dei Componenti il Consiglio Federale avviene con votazioni separate e successive.

4. La votazione per il Consiglio Federale avviene su tre schede diverse corrispondenti rispettivamente ai Consiglieri Federali, Consiglieri Federali Atleti e al Consigliere Federale Tecnico.

5. Il Presidente dell'Assemblea, esaurite le operazioni di scrutinio della votazione del Presidente, comunica il risultato e proclama l'elezione del Presidente Federale.

6. Il Presidente dell'Assemblea, esaurite le operazioni di scrutinio della votazione dei Consiglieri Federali, comunica i risultati all'Assemblea e procede alla proclamazione dei Consiglieri eletti.

ART. 43 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI.

1. Possono essere eletti alla carica di Presidente del Collegio dei Revisori Contabili i tesserati in possesso dei requisiti stabiliti dall' art. **80** dello Statuto Federale e che abbiano presentato le loro candidature nei termini e con le modalità stabiliti dall'art. **69** dello Statuto Federale.

2. Scaduti i termini la Segreteria Generale provvederà agli adempimenti previsti dall'art. **45** del presente Regolamento.

3. Sulla scheda vengono riportati i nomi di tutti i candidati alla elezione di Presidente del Collegio dei Revisori Contabili.

4. Il Presidente dell'Assemblea, esaurite le operazioni di scrutinio della votazione del Presidente del Collegio dei Revisori Contabili, comunica il risultato all'Assemblea e procede alla proclamazione del Presidente eletto.

ART. 44 – CANDIDATURE

1. I requisiti per la presentazione delle candidature sono previste all'art. **80** e le modalità sono previste all'articolo **69** dello Statuto Federale.

2. Le candidature, redatte con la prevista modulistica, devono pervenire alla Segreteria Generale entro il termine stabilito e riportato sulla convocazione assembleare.

3. Le candidature pervenute vengono protocollate per giorno e ora.

4. La candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato con firma autografa.

5. Gli accrediti previsti a supporto della candidatura devono essere allegati in originale.

6. Gli accrediti devono riferirsi espressamente all'Assemblea cui la candidatura è collegata ed alla data di celebrazione della stessa e non devono contenere cancellature o correzioni di qualsiasi genere.

ART. 45 - FORMAZIONE DELLE LISTE

1. Scaduti i termini prescritti, indicati nell'art. **69** dello Statuto Federale, il Segretario Generale provvede alla compilazione delle liste suddivise per cariche, elencando e numerando i candidati a ciascuna carica in ordine alfabetico.

2. Il Segretario Generale provvede a rendere pubbliche le liste predette mediante pubblicazione sul sito federale almeno cinque giorni prima della data fissata per lo svolgimento dei lavori assembleari.

3. Il giorno dell'Assemblea le liste verranno consegnate al Presidente dell'Assemblea il quale ne darà lettura in aula.
4. Esse dovranno inoltre essere esposte nella sala del seggio per tutto il periodo della votazione.

ART. 46 - RICORSI PER OMESSA O ERRATA ATTRIBUZIONE DEI VOTI

1. Gli aventi diritto a voto possono avanzare ricorso al Consiglio Federale avverso i dati risultanti dall'elenco allegato all'avviso di convocazione dell'Assemblea sia per omessa che per errata attribuzione di voti.
2. Il ricorso, che può essere proposto anche nei confronti di altri aventi diritto a voto, deve essere depositato presso la Segreteria Generale, a pena di irricevibilità, entro e non oltre 15 giorni prima della data di celebrazione dell'Assemblea, con atto autografo del Presidente dell'Associazione o di chi è legittimato a sostituirlo.
3. Il ricorso deve essere, in pari data, a pena di inammissibilità, notificato anche agli eventuali affiliati contro interessati ai quali è concesso un termine di 5 giorni, dal ricevimento del ricorso, per depositare presso la Segreteria Generale le proprie controdeduzioni.
4. I ricorsi sono esaminati e decisi in via d'urgenza dal Consiglio Federale e, in base alle decisioni adottate, la Segreteria Generale compila una nota di modifica dell'elenco delle Società sportive aventi diritto di voto allegato all'avviso di convocazione dell'Assemblea, indicando le variazioni dei voti ed i reclami respinti.
5. La nota è immediatamente comunicata alle Società sportive interessate ed esposta nella sede della Verifica Poteri in occasione dello svolgimento delle Assemblee.
6. Le modifiche apportate all'elenco degli affiliati aventi diritto a voto non producono effetti in merito alle percentuali di accreditamento di cui all'art. 69 dello Statuto Federale.
7. Le decisioni del Consiglio Federale sono definitive.

SEZIONE II – ALTRI ORGANI CENTRALI

ART. 47 – IL PRESIDENTE FEDERALE

1. Il Presidente della Federazione è eletto dall'Assemblea Nazionale secondo quanto previsto dall'Art. 33 dello Statuto Federale.

ART. 48 - ATTRIBUZIONI E COMPITI

1. Il Presidente della Federazione ha le attribuzioni espressamente conferitegli dall'art.34 dello Statuto Federale.

ART. 49 - ASSENZA O TEMPORANEO IMPEDIMENTO

1. In caso di assenza o di temporaneo impedimento del Presidente della Federazione le funzioni presidenziali sono svolte, per il tempo strettamente necessario, dal Vice Presidente.

ART. 50 - IMPEDIMENTO DEFINITIVO O DIMISSIONI

1. In caso di impedimento definitivo del Presidente Federale ne assumerà le funzioni il Vice Presidente come previsto dall'art. **35**, commi 10 e 11 dello Statuto Federale, il quale resterà in carica per garantire la continuità dell'amministrazione federale.
2. Entro 60 giorni dall'accertato impedimento definitivo dovrà essere convocata l'Assemblea Nazionale Straordinaria, per il rinnovo delle cariche di Presidente Federale e dei componenti il Consiglio Federale, che dovrà svolgersi entro i successivi 30 giorni.
3. In caso di dimissioni irrevocabili del Presidente Federale, ha luogo la prorogatio dell'intero Consiglio Federale fino all'espletamento di una Assemblea Straordinaria convocata per il rinnovo delle cariche, nei termini di cui all'art. **35**, comma 10 dello Statuto Federale.

ART. 51 - IL CONSIGLIO FEDERALE - COMPOSIZIONE ED ELEZIONE

1. Il Consiglio Federale è composto secondo quanto previsto dall'art. **36** dello Statuto Federale.
2. Alla sua elezione si provvede secondo quanto stabilito dall'art. **38** dello Statuto Federale.

ART. 52 - RIUNIONI E MODALITA' DI CONVOCAZIONE

1. Il Consiglio Federale si riunisce almeno 4 volte l'anno:
 - su convocazione del Presidente;
 - quando ne venga avanzata esplicita richiesta da almeno la metà più uno dei suoi componenti.
2. La convocazione del Consiglio Federale deve avvenire per iscritto, con comunicazione inviata a mezzo raccomandata o tramite altro mezzo idoneo che ne garantisca il ricevimento, almeno sette giorni prima della data fissata per lo svolgimento della riunione, dal Presidente o da chi ne fa le veci, a tutti i Consiglieri in carica, previa specificazione degli argomenti all'ordine del giorno.
3. In casi di urgenza il Consiglio Federale può essere convocato anche a mezzo telegramma e con un preavviso di due giorni.
4. Alle riunioni del Consiglio Federale devono essere invitati i componenti il Collegio dei Revisori Contabili.
5. Per la trattazione di argomenti per i quali è necessaria una specifica competenza, il Consiglio può invitare a partecipare, senza diritto di voto, esperti, consulenti e Presidenti degli Organi Territoriali.
6. Le riunioni possono svolgersi anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza e in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti alla riunione possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione degli argomenti. In questo caso la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

ART. 53 – FUNZIONAMENTO

1. Il funzionamento del Consiglio Federale avviene nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari e delle disposizioni che, più in generale, regolano l'attività di ciascun organo collegiale.

2. Le proposte di delibera da sottoporre alla discussione sono presentate al Consiglio Federale su proposta dei Settori federali competenti, dei Consiglieri Federali, per il tramite degli Uffici o dagli Uffici stessi della Segreteria Generale che ne curano anche l'istruttoria. Nella predisposizione delle proposte di delibera i proponenti devono tenere conto dei programmi di attività approvati dal Consiglio Federale e della congruità degli impegni economici previsti in relazione al bilancio preventivo.
3. Il Presidente dirige i lavori onde consentire, nel rispetto dei principi di democrazia interna, il più snello e sollecito funzionamento del Consiglio per il raggiungimento dei fini istituzionali della F.I.H.P.
4. Le deliberazioni avvengono con voto palese, salvo per quanto riguarda le nomine, ovvero quando, per la particolare natura dell'argomento trattato, il Presidente non ritenga di proporre, ed il Consiglio approvi a maggioranza, l'adozione del voto segreto. Il Consiglio può provvedere, al proprio interno, ad una ripartizione specifica di competenze tra i singoli componenti.

ART. 54 – ATTRIBUZIONI

1. Il Consiglio Federale ha le attribuzioni ed esercita i poteri indicati dall' art. **40** dello Statuto Federale e dal presente Regolamento.
2. Esercita il controllo sull'attività degli organi centrali e periferici, ad eccezione degli organi di giustizia e di controllo, ed esercita il potere di intervento in caso di mancato od irregolare funzionamento degli stessi, al fine di ripristinare la normale attività.
3. Fornisce l'interpretazione autentica delle norme regolamentari dallo stesso emanate.
4. Delibera annualmente il bilancio preventivo della Federazione, le relative variazioni ed il conto unico consuntivo che trasmette al C.O.N.I., nei termini preventivamente fissati, per l'approvazione della Giunta Nazionale.
5. Nomina le Commissioni di studio che ritiene utili al raggiungimento delle finalità istituzionali.
6. Delibera i regolamenti previsti dall'art. **86** dello Statuto Federale e le relative norme di applicazione.

ART. 55 - PUBBLICITA' DELLE DELIBERE

1. Le delibere adottate dagli Organi Federali, di interesse generale per le Società sportive e quelle relative alle concessioni di contributi, sono riportate negli Atti Ufficiali della Federazione.
2. Le decisioni e le delibere di interesse federale o generale vengono pubblicate tramite i canali di comunicazioni a disposizione della FIHP.

ART. 56 - SEGRETARIO GENERALE

1. Il Segretario Generale è responsabile della gestione amministrativa della Federazione, coordina e dirige la Segreteria federale e provvede alla gestione del personale operante nella Federazione.
2. Il Segretario Generale svolge le funzioni di segretario del Consiglio Federale Federazione, ovvero da persona da lui delegata, che assiste ai lavori e cura la redazione del verbale.
3. Il Segretario ha facoltà di intervenire, senza diritto di voto, fornendo sui singoli argomenti in discussione eventuali chiarimenti nei limiti della competenza della Segreteria Federale.

4. Redige infine il verbale di ciascuna seduta, verbale che deve essere sottoscritto da chi presiede la riunione e dallo stesso Segretario.
5. Il verbale può essere approvato seduta stante, oppure nella seduta consiliare immediatamente successiva.
6. Il Segretario Generale è responsabile della tenuta dei libri federali previsti dalla vigente normativa.

ART. 57 - COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI - COMPOSIZIONE

1. Il Collegio dei Revisori Contabili è composto secondo quanto previsto dall'art. **43** dello Statuto Federale.

ART. 58 - ATTRIBUZIONI E COMPITI

1. Il Collegio dei Revisori Contabili, a norma dell'art.44 dello Statuto Federale e delle disposizioni del Codice Civile, ha il compito di:

- controllare la gestione amministrativa di tutti gli organi della Federazione;
- accertare la regolare tenuta della contabilità della F.I.H.P.;
- verificare, almeno ogni tre mesi, l'esatta corrispondenza tra le scritture contabili, la consistenza di cassa, l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà;
- verificare la conformità del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili;
- verificare sull'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile, sulla valutazione del patrimonio Federale;
- vigilare sull'osservanza delle norme di legge e statutarie.

2. I Revisori Contabili effettivi possono, anche individualmente, compiere ispezioni e procedere ad accertamenti presso tutti gli organi e presso le strutture periferiche della F.I.H.P.

3. Le risultanze delle singole ispezioni comportanti rilievi a carico di organi federali, devono essere immediatamente rese note al Presidente del Collegio, che ha l'obbligo di segnalarle al Presidente Federale per la dovuta assunzione dei provvedimenti di competenza.

4. Di ciascuna delle verifiche menzionate deve essere redatto processo verbale di constatazione nel libro delle riunioni e delle deliberazioni.

ART. 59 - FUNZIONAMENTO

1. Il Collegio si riunisce su convocazione del Presidente e redige il verbale di riunione che viene trascritto nel libro della riunioni e deliberazioni e sottoscritto dagli intervenuti.

Nella riunione del Collegio è necessaria la presenza del Presidente e di almeno uno dei due componenti.

2. I componenti del Collegio sono invitati di diritto ad assistere a tutte le riunioni del Consiglio Federale.

3. Il supporto all'attività del Collegio dei Revisori Contabili è fornito dall'Ufficio Amministrazione.

SEZIONE III – ORGANI PERIFERICI

ART. 60 – COMITATO REGIONALE - GENERALITA'

1. L'organizzazione federale regionale è strutturata secondo circoscrizioni amministrative regionali.
2. Gli organi del Comitato Regionale sono:
 - a) l'Assemblea Regionale;
 - b) il Presidente Regionale;
 - c) il Consiglio Regionale.

ART. 61 – ASSEMBLEA REGIONALE- NORME DI RIFERIMENTO E COMPITI

1. La composizione e le modalità di convocazione dell'Assemblea Regionale sono disciplinate dagli artt. **20** e **48** dello Statuto Federale e dalle norme recate dal presente Regolamento nonché dalle norme in vigore per l'Assemblea Nazionale, in quanto compatibili.
2. Le competenze dell'Assemblea Regionale sono quelle stabilite dagli artt. **49** e **50** dello Statuto Federale.
3. L'Assemblea elettiva procederà, a scrutinio segreto, alla elezione dei componenti la lista unica contenente l'indicazione del Presidente e dei Consiglieri componenti il Consiglio Regionale.
4. All'Assemblea Regionale elettiva partecipano le Società sportive che alla data di svolgimento dei lavori abbiano maturato 12 mesi di affiliazione alla F.I.H.P. ed abbiano svolto effettiva attività sportiva come disposto all'art. **8** comma 1 lettera b) dello Statuto Federale.
5. Ogni Società sportiva partecipa con il numero di voti predisposti in base ai punteggi relativi all'attività della stagione precedente a quella di svolgimento dell'assemblea stessa.
6. Le Società sportive che avranno maturato l'anzianità di affiliazione necessaria in data successiva allo svolgimento dell'ultima Assemblea Nazionale, saranno inserite nell'elenco degli aventi diritto a partecipare e saranno loro attribuiti 10 voti a norma dell'art. **31** comma 1 dello Statuto Federale.

ART. 62 – IL PRESIDENTE REGIONALE - FUNZIONI E COMPITI

1. Le funzioni ed i compiti del Presidente Regionale sono disciplinati dall'art. **52** e **53** dello Statuto Federale e dalle norme recate dal presente Regolamento.
2. E' responsabile, unitamente al Consiglio, del funzionamento del Consiglio medesimo nei confronti dell'Assemblea Regionale e del Consiglio Federale.
3. Al termine dell'incarico, qualunque ne sia la causa, il Presidente Regionale è tenuto a consegnare, entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento, a chi lo sostituisce, documenti e beni d'appartenenza del Comitato in suo possesso, con redazione di apposito verbale di passaggio di consegne.

ART. 63 – IL CONSIGLIO REGIONALE – COMPOSIZIONE

1. Il Consiglio Regionale è costituito dal Presidente e da 4 Consiglieri, di cui 3 in rappresentanza paritetica dei tre settori della FIHP (Artistico, Corsa e Hockey) e 1 in rappresentanza delle altre discipline rotellistiche.

ART. 64 – IL CONSIGLIO REGIONALE – COMPITI

1. Il Consiglio Regionale svolge i compiti previsti dall'art. **55** dello Statuto Federale.

ART. 65 – IL CONSIGLIO REGIONALE – FUNZIONAMENTO

1. Il Consiglio Regionale si riunisce periodicamente e, comunque, non meno di quattro volte l'anno, ed inoltre ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, oppure a richiesta della maggioranza dei suoi componenti.

2. Alle riunioni del Consiglio Regionale vengono invitati, senza diritto di voto, i Consiglieri Federali residenti nella regione e i Delegati Territoriali.

3. Delle riunioni viene redatto verbale, da trasmettersi in copia alla Segreteria Federale, che viene approvato nella riunione successiva. In caso di modifiche intervenute in fase di approvazione il verbale dovrà essere ritrasmesso alla Segreteria Federale.

4. La sede del Consiglio Regionale è di norma quella della città capoluogo di Regione.

5. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per le riunioni del Consiglio Federale dallo Statuto Federale e dal presente Regolamento.

ART. 66 – DELEGATI REGIONALI - NOMINA E COMPITI

1. Nelle Regioni con meno di dieci Società sportive affiliate alla F.I.H.P. con diritto a voto, il Consiglio Federale nomina un Delegato Regionale che dura in carica per 4 anni o comunque fino al termine del ciclo olimpico, se è stato nominato nel corso dello stesso, salva diversa deliberazione del Consiglio Federale.

2. Comunque, l'incarico termina con l'avvenuta costituzione degli Organi ordinari Regionali.

3. Al verificarsi della presenza in Regione di dieci Società sportive affiliate con diritto a voto, il Delegato provvederà a darne immediata comunicazione alla Segreteria Federale.

4. Il Consiglio Federale, alla prima riunione utile, provvederà ad istituire il Comitato Regionale e ad indire l'Assemblea Regionale per l'elezione degli organi del Comitato, che sarà convocata dal Presidente Federale e dovrà svolgersi entro 30 giorni dalla data di convocazione. In questo caso gli organi eletti restano in carica sino al termine del quadriennio in corso.

5. I compiti del Delegato Regionale sono disciplinati dall'art. **57** dello Statuto Federale.

ART. 67 – DELEGATI TERRITORIALI - NOMINA E COMPITI

1. Il Consiglio Federale può nominare in ogni provincia un Delegato Territoriale che dura in carica quattro anni salvo revoca della nomina da parte del Consiglio Federale, o comunque fino al termine del ciclo olimpico se è stato nominato nel corso dello stesso.

2. I compiti del Delegato Territoriale sono disciplinati dall'art. **58** dello Statuto Federale.

3. I Delegati Territoriali partecipano senza diritto a voto alle riunioni del Consiglio Regionale.

TITOLO IV – ORGANISMI

SEZIONE I – CONSULTA E COMMISSIONI

ART. 68 – LA CONSULTA NAZIONALE - FINALITA' E FUNZIONAMENTO

1. La Consulta Nazionale, con i compiti e la composizione di cui agli artt. **72** e **73** dello Statuto Federale, formula, pareri obbligatori ma non vincolanti.
2. Le riunioni della Consulta, purché regolarmente convocate, sono valide qualunque sia il numero dei partecipanti.
3. I pareri sono resi per iscritto e sottoposti alla valutazione del Consiglio Federale.
4. Le proposte ed i pareri sono formulati a maggioranza dai presenti.

ART. 69 - ORGANISMI TECNICI DI SETTORE -GENERALITA'

1. L'attività agonistica, tecnica, organizzativa, regolamentare e promozionale federale, si articola nei seguenti settori :
 - a) Pattinaggio Corsa
 - b) Pattinaggio Artistico
 - c) Hockey
2. All'interno di ciascun settore sono ricomprese le seguenti discipline:
Pattinaggio Corsa: Corsa – Freestyle – Skiroll – Downhill – Skateboarding – In Line Slalom – Agressive – Roller Derby;
Pattinaggio Artistico: Artistico;
Hockey: Hockey pista - Hockey In Line.

ART. 70 - COMMISSIONI DI SETTORE - COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE

1. Le Commissioni Tecniche di Settore sono organismi consultivi nominati dal Presidente, per ciascun settore, sentito il Consiglio Federale.
2. La composizione è prevista dall'articolo **74** dello Statuto Federale.
3. Il Presidente può altresì istituire Commissioni consultive anche per singole discipline al fine di favorirne lo sviluppo.

ART. 71 - FINALITA' E ATTRIBUZIONI

1. Con riferimento all'art. **74** comma 7 dello Statuto Federale, le Commissioni:
 - indirizzano l'attività tecnica, in armonia con le indicazioni programmatiche e sulla base delle direttive impartite dal Consiglio Federale;
 - organizzano le attività di promozione e agonistiche della F.I.H.P., sulla base delle deliberazioni assunte dal Consiglio Federale;
 - assolvono a funzioni propositive e consultive nonché di coordinamento dell'attività tecnica di ogni singolo settore e/o disciplina.
2. In particolare:
 - formulano al Consiglio Federale proposte per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione indicando specificatamente i moduli organizzativi cui intende riferirsi;

- elaborano schemi di regolamenti tecnici e di regolamenti di gara da sottoporre al Consiglio Federale per la necessaria deliberazione;
- elaborano e propongono, nell'ambito del piano quadriennale generale stabilito dal Consiglio Federale, la programmazione tecnica ed i tempi di esecuzione;
- sottopongono al Consiglio Federale programmi annuali dell'attività e propongono l'adozione dei provvedimenti che ritengano necessari per il migliore svolgimento della attività tecnica;
- propongono al Presidente federale la nomina dei tecnici di specialità;
- propongono al Consiglio Federale la nomina di eventuali gruppi di studio per l'esame di particolari problemi tecnici;
- definiscono gli obiettivi formativi di corsi specifici per atleti, tecnici, ufficiali di gara e dirigenti, da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio Federale, per la successiva progettazione e organizzazione da parte della SIRI;
- svolgono i compiti attribuiti alla sua competenza dai regolamenti tecnici e gare e campionati;
- esprimono il parere tecnico sulle sedi di svolgimento dei campionati.

ART. 72 - I COMMISSARI TECNICI E LE DELEGAZIONI NAZIONALI

1. I Commissari Tecnici sono nominati dal Presidente Federale e sono componenti delle Commissioni di Settore.
2. Può essere nominato un Commissario Tecnico, per ciascun settore di attività e/o per ciascuna squadra, seniores e/o giovanile.
3. I compiti del Commissario Tecnico sono:
 - proporre alle Commissioni di Settore i programmi di attività delle nazionali ai quali sono addetti;
 - convocare gli atleti designati per la partecipazione ai raduni di preparazione;
 - proporre al Consiglio Federale i nominativi degli atleti che compongono le rappresentative di propria competenza;
 - svolgere ogni altro compito di materia tecnica che dovesse essere loro affidata dal Consiglio Federale.
4. Sono considerate Delegazioni Nazionali quelle formate dai competenti Organi Federali, per tutte le manifestazioni internazionali a cui prende parte la Nazionale Italiana, composte da atleti appartenenti alle fasce d'età previste dai regolamenti internazionali, scelti nell'intero territorio nazionale e dagli staff di supporto.
5. La composizione delle Delegazioni è di competenza del Presidente Federale, sentiti il Commissario Tecnico, il Responsabile di Settore e il Segretario Generale, ognuno per le proprie responsabilità.
6. Il comportamento dei componenti delle delegazioni nazionali deve essere in linea con le disposizioni previste nel Regolamento Azzurri e Delegazioni Nazionali.

ART. 73 - LA COMMISSIONE MEDICA FEDERALE

1. La Commissione Medica è nominata dal Consiglio Federale ed è composta da un Presidente e da un Medico per settore e/o disciplina.
2. I compiti della Commissione Medica sono:
 - coordinare l'attività sanitaria comune alle attività sportive federali;
 - promuovere studi e ricerche di carattere scientifico;
 - coordinare l'attività dei Medici federali;
 - svolgere qualsiasi altro compito di natura sanitaria previsto per legge o su incarico del Consiglio Federale.

3. Il Presidente deve essere specialista in medicina dello sport ed essere iscritto, quale socio ordinario, alla Federazione Medico Sportiva Italiana.
4. Il Presidente, o suo delegato, cura per conto della FIHP i rapporti con la FMSI e con gli altri organismi ed enti a carattere sanitario.

ART. 74 - I MEDICI FEDERALI

1. Il Consiglio Federale nomina i Medici Federali in numero sufficiente a garantire la copertura di tutte le attività, in cui è richiesta la loro presenza, e che impegnano le Delegazioni nazionali.
2. I Medici federali devono essere scelti tra i soci ordinari o aggregati della Federazione Medico Sportiva Italiana.
3. I compiti dei Medici federali sono:
 - predisporre i controlli medici per gli atleti di interesse nazionale;
 - seguire la preparazione degli atleti, in collaborazione con i tecnici designati;
 - fornire l'assistenza sanitaria alle squadre nazionali alle quali sono addetti nel corso dei raduni e delle competizioni.

ART. 75 - IL COMITATO UFFICIALI DI GARA

1. Il Comitato Ufficiali di Gara (CUG) è un organismo tecnico della F.I.H.P. ed è costituito da tutti gli Ufficiali di Gara (Giudici di Gara e Arbitri di Hockey).
2. Le attività del CUG sono coordinate da un Presidente, i Responsabili di Settore e/o disciplina, i Comitati Direttivi di settore e/o disciplina e dai Responsabili Regionali.
3. Il Presidente è nominato dal Consiglio Federale su proposta del Presidente Federale.
4. Il Presidente del CUG:
 - coordina e vigila le attività del CUG;
 - rappresenta il CUG nei rapporti con il Consiglio Federale;
 - predisponde entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sull'attività e sul funzionamento del CUG, riferita alla stagione precedente;
5. I Responsabili di settore e/o disciplina sono nominati dal Consiglio Federale, su proposta del Presidente Federale.
6. I responsabili di settore e/o disciplina:
 - coordinano i Direttivi di settore/disciplina;
 - designano gli Ufficiali di Gara e gli Arbitri nelle competizioni di massimo livello nazionale;
 - predispongono programmi di formazione per gli Ufficiali di Gara e gli Arbitri;
 - predispongono piani di reclutamento arbitrale;
7. I Comitati Direttivi sono nominati dal Consiglio Federale, su proposta del Presidente Federale.
8. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rimanda al Regolamento Generale del CUG ed ai Regolamenti CUG di settore.

ART. 76 - SCUOLA ITALIANA ROLLER INTERNATIONAL

1. La Scuola Italiana Roller International (SIRI.) è un organismo tecnico della F.I.H.P. il cui compito è quello di provvedere alla formazione, alla qualificazione ed all'aggiornamento degli insegnanti tecnici di pattinaggio, secondo le indicazioni impartite dal Consiglio Federale.

2. La gestione tecnica della SIRi è affidata ad un Commissione costituita da un Coordinatore, scelto tra i Consiglieri Federali, e da componenti, uno per ciascuna disciplina, nominati dal Consiglio Federale.

3. I compiti della S.I.R.i. sono:

- sottoporre al Consiglio Federale i programmi delle attività;
- predisporre i programmi didattici per i corsi di qualificazione ed aggiornamento riservati ai tecnici;
- propone al Consiglio Federale specifici progetti di ricerca e/o formazione per la relativa approvazione;
- promuovere la redazione di supporti didattici da utilizzare durante lo svolgimento di corsi tecnici;
- fornire, ove necessario, il supporto alla progettazione e realizzazione di corsi di formazione riservati ad altre figure federali;
- curare per conto della FIHP i rapporti con organismi simili del CONI, della FIRS, e di Enti pubblici e privati che perseguono analoghe finalità.

4. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rimanda al Regolamento Generale della SIRi ed ai Regolamenti SIRi di settore.

ART. 77 – COMMISSIONE TESSERAMENTO ATLETI

1. La Commissione Tesseramento è costituita secondo quanto previsto dall'art. **77** dello Statuto Federale.

2. La Commissione assume delibere in materia di tesseramento e vincolo sportivo.

3. Alla Commissione possono essere sottoposte istanze dall'Ufficio Tesseramento, dalle Società sportive affiliate o dai singoli tesserati.

4. Alla Commissione possono essere sottoposte istanze avverso i provvedimenti dell'Ufficio Tesseramento.

5. Avverso le delibere della Commissione Tesseramento è proponibile il ricorso dinanzi al Tribunale Federale.

SEZIONE II - ALTRI ORGANISMI

ART. 78 - LA SEGRETERIA FEDERALE - COMPITI E FUNZIONI

1. La Segreteria Federale è costituita dagli uffici necessari per svolgere i compiti organizzativi ed amministrativi inerenti le attività della Federazione e dare esecuzione alle deliberazioni degli organi federali.

2. La Segreteria è retta dal Segretario Generale che è responsabile del suo funzionamento ed ha la sorveglianza sul personale addetto, che dipende gerarchicamente da lui in base alle norme vigenti.

ART. 79 - LEGA HOCKEY - COMPETENZE

1. Il Consiglio Federale, a seguito dell'avvenuto riconoscimento e con apposita delibera, potrà definire le funzioni ed i compiti che intende affidare alla Lega Hockey con riguardo:

- all'organizzazione dei campionati di hockey della serie A, eccetto le competenze esclusive della F.I.H.P. elencate nell'art. **79** dello Statuto Federale;
- alla elaborazione informatica dei calendari dei richiamati campionati, della gestione, dell'informazione di dati e notizie riguardanti dette manifestazioni e della

elaborazione di ogni dato statistico utile per la puntuale conoscenza dei programmi nell'ambito dell'hockey, elaborazione che potrà anche riguardare altri campionati o manifestazioni federali;

- ai servizi occorrenti alla Federazione per la diffusione attraverso i mass-media delle attività e manifestazioni sportive Federali.

2. Gli incarichi previsti al comma precedente saranno affidati alla Lega sulla base di apposite convenzioni che non potranno avere, comunque, durata superiore al quadriennio olimpico.

TITOLO V - ULTERIORI DISPOSIZIONI

ART. 80 - TESSERAMENTO PER GRUPPI SPORTIVI MILITARI

1. I Gruppi Sportivi Militari/Corpi dello Stato per potersi affilare alla FIHP devono risultare firmatari dell'apposita convenzione con il CONI.

2. In deroga alle norme di tesseramento, i Gruppi Sportivi Militari affiliati alla Federazione possono tesserare atleti appartenenti alle categorie Juniores o Seniores, in qualsiasi momento della stagione sportiva, se arruolati, a qualsiasi titolo, nel proprio corpo militare.

3. Il tesseramento di atleti già tesserati e vincolati con una società sportiva saranno possibili previa autorizzazione della stessa Società sportiva.

4. In quest'ultimo caso, nelle discipline in cui sono previste gare di squadra alle quali non prende parte con una propria squadra il Gruppo Sportivo Militare, l'atleta tesserato con il Gruppo Sportivo Militare potrà prendervi parte con la Società sportiva di tesseramento precedente al massimo per due stagioni sportive compresa quella in cui è avvenuto il trasferimento.

5. I risultati conseguiti nelle suddette gare di squadra producono effetti per la Società sportiva che schiera l'atleta, a norma di Statuto Federale, sia ai fini delle classifiche di gara che ai fini assembleari.

6. L'operazione di tesseramento di atleti, già tesserati con altra Società sportiva, per un Gruppo Sportivo Militare è di esclusiva competenza dell'Ufficio Tesseramento che vi provvederà tramite la verifica delle suddette condizioni.

7. Nel caso la posizione di appartenente ad un corpo militare si interrompa entro la terza stagione sportiva compresa quella in cui è avvenuto il tesseramento l'atleta si considera vincolato con la Società sportiva di tesseramento precedente secondo i termini previsti all'art.15.

ART. 81 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua approvazione da parte della Giunta Nazionale del C.O.N.I.